

# Piano Offerta Formativa



**CIRCOLO DIDATTICO “E. DE AMICIS”  
REGGIO CALABRIA**

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**PRESENTAZIONE**

*Il Piano dell’Offerta Formativa, elaborato da questa scuola, è il naturale sviluppo del PEC (Progetto Educativo di Circolo) e del Progetto di sperimentazione dell’autonomia scolastica.*

*Alla sua stesura hanno collaborato i docenti del Circolo che, nel mese di giugno, hanno assunto come tematica per l’autoaggiornamento l’elaborazione del Piano dell’Offerta Formativa.*

*I docenti, divisi in gruppi di lavoro, hanno effettuato una lettura del “Regolamento sull’autonomia didattica e organizzativa e della Bozza del D.M. n. 111 del 22.04.1999”, e una rilettura del PEC. Hanno, quindi, adattato il progetto di sperimentazione alla luce dell’esperienza effettuata nell’anno 98/99 e tenendo conto delle richieste della comunità scolastica, relative alla nuova organizzazione delle attività*

*Il POF è stato ulteriormente rivisitato nel mese di settembre in relazione al D.M. 179 , alla direttiva 180 del 19.07.1999 e alla LC 194 del 04.08.1999, seguendo i criteri generali indicati dal Consiglio di circolo nella seduta del 06.09.1999. Il documento è stato presentato al Collegio dei docenti che lo ha approvato nella seduta del 17.09.1999.*

*Redatto dallo staff di direzione, come previsto dal DPR 275/99 (Regolamento) il POF sarà consegnato ai genitori degli alunni delle prime classi al momento delle iscrizioni e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo chiederanno in copia. Esso sarà inviato al Comune, agli altri Enti e alle Associazioni che collaborano alla realizzazione degli obiettivi che la scuola si propone. Infine sarà diffuso nella rete Internet*

*Direttore didattico*

*Dott. Leo Stilo*

## **INDICE**

### **Premessa**

- Criteri

### **1. La scuola**

- Dati statici
- Risorse
- Contesto socio-culturale
- Soggetti
- Organizzazione

### **2. La motivazione**

### **3. Le finalità**

### **4. Gli obiettivi**

### **5. Il curriculum**

- Le risorse
- Le discipline
- I progetti

### **6. La sperimentazione**

- I progetti
- L'organizzazione didattica

### **7. L'extracurriculum**

- Le collaborazioni

### **8. La partecipazione**

- Collegio docenti
- Informazioni alle famiglie dei risultati degli scrutini
- Interclassi e intersezioni
- Rapporti con le famiglie

### **9. Organizzazione generale della scuola**

### **10. Destinatari**

### **11. Formazione e aggiornamento**

### **12. Documentazione pedagogica**

### **13. Monitoraggio, verifica e valutazione**

## PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa, secondo il Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, e organizzativa. Esso, pertanto, è il naturale sviluppo della pratica didattica e organizzativa di ciascuna scuola e deve essere giocato sui criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo di consentire alla Istituzione scolastica di acquistare credibilità nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

Il POF, inoltre, deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, tenere conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevedere un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

In coerenza con quanto affermato dall'articolo uno del DPR 275/99, la nostra scuola ritiene di dover organizzare percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento e di aprirsi con equilibrio al territorio per coglierne le opportunità da esso offerte e metterle a disposizione degli allievi.

Per tale motivo sarà sempre tesa ad ascoltare le richieste degli alunni e dei genitori, aiutandoli a esplicitare in modo nuovo i loro bisogni.

Il POF è stato un progetto partecipato, per cui il Collegio dei docenti ha tenuto conto, nella sua elaborazione, degli indirizzi generali del Consiglio di Circolo e delle proposte di Enti, di Associazioni di genitori e realtà del territorio.

## CRITERI

Nell'elaborare il Piano dell'offerta formativa la scuola ha tenuto conto del regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica, delle indicazioni del DM 179/99, della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99

- **Flessibilità:** intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari
- **Integrazione:** intesa come coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate dalla scuola in accordo con Enti e Associazioni locali
- **Responsabilità:** intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica a valutazione degli esiti.

## 1. LA SCUOLA

### a. Dati statistici

#### *Scuola elementare*

<i>I plessi</i>	<i>Gli alunni</i>	<i>I docenti</i>	<i>Annotazioni</i>
n. 2	n. 580	n. 52 n. 2 di religione	Sostegno n. 6 Specialiste I 2 n. 2 Specializzate I 2 n. 2 Dispersione n. 1 Informatica n. 1 Educ. Motoria n. 1 Funzioni ob. n. 2

#### *Scuola materna*

<i>I plessi</i>	<i>Gli alunni</i>	<i>I docenti</i>	<i>Annotazioni</i>
n. 3	n. 214	n. 14 n. 2 di religione	Sostegno n. 1 Dispersione n. 1 Funzione ob. n. 1

### b. Risorse

La scuola dispone di risorse materiali adeguate alle esigenze di un'agenzia educativa aperta al territorio. Oltre alle ampie aule vi è un attrezzato laboratorio d'informatica, un teatro, un laboratorio di artistica, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico.

La scuola dispone inoltre di risorse finanziarie relativi ai progetti di sperimentazione.

### c. Contesto socio-culturale

Il circolo didattico "E. De Amicis" comprende due plessi di scuola elementare e tre plessi di scuola materna dislocati in tre quartieri della città.

Il plesso "De Amicis", con l'annessa scuola materna, è collocato nel centro storico in prossimità dei mercati generali ed è frequentato, oltre che dai bambini del quartiere, anche da alunni che provengono dalla periferia della città, i cui genitori svolgono attività lavorativa nelle immediate vicinanze della scuola. Vi sono anche genitori che, pur abitando nella periferia, hanno fatto la scelta di iscrivere i propri figli in questa scuola per i servizi e le strutture che essa offre.

Il plesso di Condera e la vicina scuola materna sono ubicati nella parte alta a Sud-Est della città. Esse sono frequentate quasi esclusivamente dai bambini del quartiere.

L'altro plesso di scuola materna è collocato nei pressi dello stadio comunale, al centro del quartiere Sud della città.

I genitori del plesso De Amicis svolgono soprattutto attività impiegate, commerciali e libere professioni mentre nel plesso di Condera e di via Stadio a Monte si rileva la presenza di un discreto numero di operai ed alcuni disoccupati.

Un certo numero di genitori di entrambi i plessi sono stranieri: questa realtà costituisce una risorsa per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

Partendo dalle istanze della realtà socio-economico-culturale che non si discostano da quelle emerse dalle indagini effettuate a livello nazionale (CENSIS), la nostra scuola presta massima attenzione ai nuovi saperi, in particolare informatica e lingua straniera, e non trascura i linguaggi più formalizzati e quelli espressivi e creativi.

Aiutando “ i bambini ad incontrare i saperi della società dei grandi e quindi a sviluppare competenze, atteggiamenti, linguaggi, emozioni” la scuola potrà realizzare la formazione del cittadino italiano ed europeo con competenze e abilità che gli consentano di partecipare in modo attivo alla costruzione della società democratica

L'introduzione dell'insegnamento della lingua straniera sin dalla materna, il potenziamento dei laboratori, la sperimentazione della flessibilità degli spazi, dei gruppi, dei tempi e i vari progetti consentiranno, attraverso un disegno unitario, di innalzare la qualità dell'istruzione per il conseguimento del successo formativo di ogni alunno.

#### **d. I soggetti**

<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>	<i>come</i>	<i>quando</i>
Gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vengono coinvolti nel processo formativo</li> <li>• Sono chiamati all'impegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltando</li> <li>• Partecipando</li> <li>• Eseguendo</li> <li>• Elaborando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le attività organizzate</li> <li>• Durante le attività libere</li> </ul>
Gli insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuano i bisogni formativi di ogni alunno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestando attenzione alle richieste degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante la stesura del POF, la programmazione didattica ed</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creano condizioni favorevoli all'apprendimento</li> <li>• Favoriscono i rapporti interpersonali</li> <li>• Verificano il conseguimento degli obiettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personalizzando l'insegnamento</li> <li>• Rafforzando l'autostima negli alunni</li> <li>• Documentando il lavoro didattico</li> </ul>	<p>educativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante lo svolgimento delle attività e dei progetti</li> <li>• Durante le riunioni tra insegnanti</li> <li>• Durante gli incontri e i colloqui scuola - famiglia</li> </ul>
Le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentano i loro figli</li> <li>• Manifestano le loro esigenze</li> <li>• Partecipano costruttivamente alla vita della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborando costruttivamente alle riunioni</li> <li>• Instaurando rapporti sereni e responsabili con i docenti e con il personale della scuola</li> <li>• Interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento dei loro figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'inizio dell'anno scolastico</li> <li>• Durante tutto l'anno scolastico</li> <li>• Durante gli incontri e i colloqui scuola - famiglia</li> </ul>
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora per favorire l'organizzazione della didattica</li> <li>• Collabora per la promozione dell'immagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutando i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione di materiale didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante tutto l'anno su richiesta dei docenti e su incarichi definiti</li> </ul>

	della scuola		
Il Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presta attenzione ai processi innovativi</li> <li>• E' attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni</li> <li>• Valorizza le risorse umane e i materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovendo l'innovazione</li> <li>• Favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse</li> <li>• Verificando i processi</li> <li>• Monitorando le attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante l'assegnazione delle attività e degli ambiti</li> <li>• Durante tutto l'anno</li> <li>• Durante i momenti di programmazione e programmazione</li> <li>• Durante gli incontri e le riunioni</li> </ul>

### *e. L'organizzazione*

#### *1 Lo staff*

Già da qualche anno è in funzione nella nostra scuola lo staff di direzione. Esso è individuato con metodi oggettivi in quanto fanno parte di diritto:

- 1) i docenti eletti collaboratori del direttore didattico
- 2) un docente di sostegno
- 3) un docente di lingua straniera
- 4) i docenti della dispersione
- 5) i docenti nominati per le funzioni obiettivo.

Lo staff costituisce il supporto organizzativo del capo d'istituto; funziona anche da nucleo tecnico scientifico per l'autonomia.

Su delega, prepara progetti e attività da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti.

#### *2 I gruppi*

I gruppi di lavoro sono provvisori e sono individuati dal Collegio dei docenti per lo studio e l'approfondimento di tematiche. I risultati che avranno conseguenza sull'attività didattica, sono sottoposti all'approvazione del Collegio dei docenti.

Per quest'anno scolastico sono stati previsti i seguenti gruppi di lavoro da incentivare col fondo dell'istituzione scolastica:

- a. gruppo Continuità, che collaborerà con l'insegnante individuata per la funzione FO;
- b. gruppo progetto "100 prodotti multimediali per la scuola", che ha il compito di curare e coordinare la realizzazione del progetto;
- c. gruppo "Scuola qualità", incaricato della progettazione di percorsi didattici specializzati per il recupero e l'individualizzazione;
- d. gruppo "MUSE", per la diffusione e realizzazione nella scuola della cultura musicale;
- e. gruppo "DEURE", per la diffusione e realizzazione della cultura a dimensione europea;

### 3 *Le commissioni*

Le commissioni hanno carattere provvisorio e vengono istituite dal Collegio dei docenti per esercitare funzioni istruttorie e/o deliberanti su determinate attività.

Quest'anno sono state costituite:

- a. "Commissione istruttoria" per individuare i criteri e proporre al collegio dei docenti i colleghi da incaricare per le FO;
- b. "Commissione" per il concorso "I bambini scrivono".

## 1. LA MOTIVAZIONE

Il POF è la risposta della scuola democratica alle esigenze di rendere effettivo l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il POF, che è il naturale sviluppo del PEC e della sperimentazione, vuole rispondere ai seguenti bisogni:

1. sviluppo della collaborazione scuola – famiglia;
2. trasparenza della vita scolastica;
3. credibilità dell'Istituzione scolastica;
4. individuazione di interlocutori certi;
5. unitarietà della progettazione;
6. individuazione delle responsabilità e delle competenze;
7. verifica del conseguimento di ciò che viene programmato.

La scuola cercherà di soddisfare tali bisogni attraverso:

- a. la definizione di obiettivi credibili;
- b. l'insegnamento centrato sulle caratteristiche di ogni alunno.

### 3. LE FINALITÀ

Le riforme in atto nella scuola (autonomia, riforma dei cicli, elevamento dell'obbligo scolastico) pongono la formazione come condizione di progresso civile, sociale ed economico per cui la scuola attraverso il suo Piano dell'offerta formativa intende

- **garantire il successo formativo** attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative e un'organizzazione più flessibile ed aderente ai bisogni dell'alunno
- **articolare la progettazione** tenendo conto anche delle specifiche esigenze della realtà territoriale in cui si trova ad operare;
- **documentare** le procedure, gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo al fine di :
  - adeguare gli interventi ai bisogni di ogni alunno
  - socializzare le esperienze
  - far conoscere le azioni e le scelte educative della scuola a tutte le componenti interessate.
  -

### 4. GLI OBIETTIVI

Attraverso il POF la scuola si prefigge di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi:

- essere motivati all'apprendimento;
- far loro acquisire un metodo di studio;
- aiutarli a superare le difficoltà;
- educarli alla cooperazione e alla solidarietà;
- far loro acquisire l'autonomia personale e la fiducia nelle proprie possibilità

e nello stesso tempo opera in modo da:

- farsi apprezzare da alunni e genitori
- farsi conoscere dalla comunità locale
- inserirsi in un circuito nazionale per la qualità dell'insegnamento

### 5 IL CURRICOLO

## **Le risorse**

Le risorse umane: i docenti, i genitori ed esperti.

Le risorse materiali: il territorio, la struttura scolastica, i sussidi e le risorse finanziarie.

L'organico funzionale ha consentito alla scuola di utilizzare al meglio il personale e di realizzare progetti didattici proprio tenendo conto delle professionalità presenti.

I genitori come risorsa collaborano con la scuola e danno suggerimenti per meglio organizzare l'attività scolastica.

Gli esperti presenti sul territorio collaborano per la realizzazione di alcuni progetti programmati.

Il territorio è considerato come aula scolastica decentrata in cui i bambini faranno esperienze che arricchiranno i saperi già formalizzati.

La scuola ha le strutture e i servizi adeguati per realizzare una didattica innovativa.

## **Le discipline**

Compito della scuola è quello di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia. Per il raggiungimento di questi obiettivi il POF indica i percorsi disciplinari, metodologici, didattici e organizzativi, tenendo conto delle risorse di cui essa dispone.

Gli obiettivi, le competenze e i contenuti delle discipline possono essere conseguiti attraverso percorsi formalizzati o attraverso attività di scoperta.

Nella scuola devono convivere queste diverse modalità.

La programmazione didattica, pertanto, prevede una suddivisione dei percorsi educativi in **unità didattiche e progetti didattici**. Le prime hanno lo scopo di trasmettere saperi formalizzati i secondi si prefiggono la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui "saperi" dell'ambiente, del sociale, ecc. (saperi "caldi").

Perché gli obiettivi siano realmente perseguibili ogni disciplina deve contenere un numero limitato di unità didattiche. Anche i progetti devono essere limitati se realmente si vuole realizzarli.

Spetta alla programmazione didattica definire le unità didattiche per ogni disciplina e delineare i percorsi dei progetti educativi.

## **I progetti**

Essi sono parte integrante del curriculum e consentono una didattica multidisciplinare.

La scuola si prefigge lo sviluppo dei seguenti progetti.:

### ***Progetto DEURE***

Finalità: promuovere e favorire lo sviluppo della cultura europea, partendo dalla valorizzazione e dalla diffusione:

- della cultura locale anche sulle tracce d' impianto classico in essa riscontrabili (Magna Grecia, Bronzi di Riace...)
- della realtà economica e sociale
- dell' agricoltura (bergamotto e piante mediterranee)
- degli usi e delle tradizioni locali
- delle esperienze e dello scambio d' informazione fra le classi all' interno della Comunità Europea.

In questo progetto verrà assorbito per gli alunni delle classi V il Concorso **“I bambini scrivono”** al quale sarà data un'impronta europeistica.

### ***Progetto MUSE***

Finalità: “promuovere lo sviluppo della dimensione comunicativa, simbolico-culturale, creativa e ludica del linguaggio musicale in un processo educativo integrato”

### ***Progetto Lettura: “Una fiaba al giorno”***

Finalità: suscitare il piacere di leggere per poter considerare la lettura un piacevole passatempo ; stimolare la creatività, far riflettere e aiutare i bambini ad esprimersi in modo corretto.

### ***Progetto Ambiente: “La città verde”***

Finalità: affrontare il problema del verde pubblico per promuovere lo sviluppo in città di ambienti naturali e non artificiali, attraverso un programma teorico e pratico da svolgere con l'aiuto di società ambientaliste ( Legambiente, WWF, AFOR...)

### ***Progetto Gioco-sport***

Finalità: soddisfare i bisogni ludici degli alunni per concepire le attività sportive come attività finalizzate principalmente alla socializzazione e non alla preparazione di future performances atletiche e sportive di livello professionale.

### ***Progetto Teatro- musica***

Finalità: Sollecitare l'espressività attraverso linguaggi verbali e non verbali , armonizzando gesti e parole, considerando la musica un linguaggio senza barriere

### ***Progetto Laboratorio d'informatica***

Finalità: integrare le nuove tecnologie per promuovere un apprendimento più efficace e fornire l'accesso a conoscenze ed abilità non disponibili nel proprio ambiente.

Conoscere e familiarizzare con software di scrittura e di organizzazione dati per la creazione del giornalino scolastico e per l'elaborazione di testi e tabelle.

Servirsi di INTERNET per utilizzare banche dati, posta elettronica ed accedere a programmi di lingua straniera.

Utilizzare il laboratorio multimediale per la realizzazione del pacchetto ipermediale MUSE

### ***Progetto Il mare della Fata Morgana***

Finalità: promuovere la presa di coscienza che le particolarità storiche e culturali del territorio di appartenenza come "serbatoi di diversità" possono contribuire all'acquisizione di capacità cognitive e di un patrimonio di valori del nuovo cittadino del mondo.

### ***Progetto di accoglienza per gli alunni al primo inserimento***

Finalità: gestire in modo creativo l'ingresso dei bambini nella prima classe e sezione, . Un'attenzione particolare sarà data all'inserimento ed integrazione degli alunni stranieri.

### ***Progetto Le mani per " toccare, fare, creare".***

Finalità: fornire percorsi operativi per lo sviluppo del pensiero divergente e della creatività attraverso i laboratori "tattili".

### ***Progetto Educazione alla salute***

Finalità: Favorire la piena conoscenza di sé e degli altri e proporre ipotesi di modelli alternativi.  
Fare comprendere ad ogni alunno l'importanza della prevenzione della propria salute e di quella degli altri.

### ***Progetto Sicurezza***

Finalità: Promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro per la tutela di se stessi e degli altri

### **Progetti comunali**

#### ***Progetto educazione alla legalità'***

Finalità: elaborare e diffondere "un'autentica cultura dei valori civili".

Promuovere la solidarietà, la tolleranza, il rispetto degli altri, la convivenza civile.

Educare alla democrazia e approfondire la conoscenza e la comprensione delle problematiche sociali - politiche - ambientali.

Promuovere la cultura della legalità, sin dal primo ciclo, come espressione del rispetto che ciascuno ha per la libertà propria ed altrui.

### **Progetti speciali**

#### ***Progetto Dispersione scolastica***

Finalità: offrire opportunità d'intervento psicopedagogico per la costruzione di un percorso formativo completo e coerente ai bisogni degli alunni "a rischio".

Fare acquisire una marcata identità ed una buona motivazione ad apprendere e socializzare.

Valorizzare l'esperienza dell'alunno.

Tutti gli alunni a rischio segnalati dai consigli di classe saranno seguiti individualmente e l'efficacia degli interventi psicopedagogici sarà verificata frequentemente.

#### ***Progetto Continuità'***

Finalità: operare un raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo fra le diverse scuole materna - elementare - media per contribuire al pieno sviluppo della personalità degli alunni.

Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico, degli spazi, delle strutture e delle regole di funzionamento.

### ***Progetto Handicap***

Finalità: Utilizzare il processo di inserimento degli alunni handicappati come una risorsa utile a tutta la scuola.

Tenendo conto che la scuola De Amicis è frequentata da 12 alunni handicappati, alcuni dei quali molto gravi, si prevede la progettazione e l'organizzazione di una didattica differenziata che possa essere attuata in classe, fuori classe e con l'utilizzo delle risorse didattiche di cui la scuola dispone.

Si continuerà la sperimentazione del metodo **TEACCH** per gli alunni autistici.

L'attività di sostegno sarà organizzata tenendo conto dei docenti specialisti assegnati alla scuola e della compresenza dei docenti.

## **6. LA SPERIMENTAZIONE**

Con gli aggiustamenti necessari dettati dall'esperienza e dalla diversa organizzazione scolastica si proseguirà nella sperimentazione dell'autonomia iniziata lo scorso anno.

Essa si riferisce ai seguenti ambiti:

### **Scuola materna**

- introduzione della lingua inglese .La sperimentazione è iniziata nell'anno scolastico precedente. Da quest'anno , nell'ambito del progetto ministeriale "Lingua 2000", si avvieranno le attività che interesseranno i bambini di 5 anni e che prevedono la costruzione di un percorso di lingua straniera in continuità con il primo ciclo della scuola elementare, attraverso l'utilizzo del computer
- Sperimentazione nuovi modelli organizzativi: progetto "ALICE". Secondo tale progetto le scuole selezionate sperimenteranno in situazione didattica strategie e itinerari educativo-didattici secondo quattro ambiti tematici. La nostra scuola svilupperà l'ambito relativo all'organizzazione e sperimenterà forme di flessibilità per progettare attività, tempi, ambienti, didattiche nei modi ritenuti idonei alla migliore esplicazione dell'offerta formativa. Si utilizzeranno i laboratori come ambienti privilegiati per l'apprendimento.

## Scuola elementare

- Accoglienza alunni nel pre-scuola o post-scuola. Il servizio sarà realizzato da associazioni esterne alla scuola, dovrà essere regolato da un'iscrizione documentata e da un'attività opportunamente organizzata in locali idonei, affinché il tempo di accoglienza sia proficuo.
- Tempi più distesi dell'apprendimento. Le attività didattiche si terranno in orario antimeridiano e pomeridiano. E' previsto un rientro pomeridiano per gli alunni del primo ciclo e due rientri pomeridiani per quelli del secondo ciclo
- organizzazione flessibile del gruppo classe e/o di classi diverse Gli alunni dello stesso modulo o di classi diverse potranno essere divisi in gruppi di livello e/o di interesse per seguire percorsi didattici differenziati, per collaborare alla realizzazione di progetti educativi, per attività di laboratorio...Saranno organizzati piccoli gruppi per recupero, rinforzo, consolidamento. Saranno coinvolte in questo progetto le classi prime e terze del plesso De Amicis e le classi prime, seconde, terze e quarte del plesso di Condera
- organizzazione del recupero. Gli alunni con difficoltà di apprendimento oltre a seguire una didattica più flessibile durante le attività curricolari, potranno essere seguiti nel pomeriggio da docenti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica. La programmazione del recupero dovrà indicare in modo preciso le aree di carenza, gli interventi previsti, le modalità di verifica dei risultati raggiunti.
- pieno utilizzo della didattica dei laboratori per promuovere la pratica di linguaggi diversificati, sviluppare abilità progettuali, facilitare situazioni di apprendimento, offrire primi approcci con nuove tecnologie, consentire un'ampia gamma di prestazioni in cui ogni alunno, anche lo svantaggiato, può trovare un modo per realizzarsi
- attività di arricchimento dell'offerta formativa. Nelle ore pomeridiane, a partire dal mese di dicembre, saranno realizzati progetti didattici (progetto teatro, progetto informatica, attività espressive) a frequenza volontaria. Tali progetti avranno durata limitata nell'anno scolastico

e potranno essere realizzate o da docenti del circolo con il fondo dell'istituzione scolastica e per la sperimentazione o da personale esterno con contratto d'opera.

- insegnamento della lingua inglese nel primo ciclo. La sperimentazione è iniziata nell'anno precedente con le classi prime del plesso di Condera. Riteniamo debba proseguire con le classi prime del plesso De Amicis e le classi prime e seconde del plesso di Condera. L'insegnamento della lingua inglese sarà attuato secondo le indicazioni del "Progetto lingua 2000" ( per un totale di 40 ore per le classi prime e 50 per le seconde ).
- Prosecuzione della sperimentazione del metodo TEACCH per gli alunni autistici
- Collegamento in rete con altre scuole. La nostra scuola potrà sviluppare il suo ruolo di "scuola Polo" sull'educazione europea e nello stesso tempo potrà utilizzare le competenze di altri per scambi di esperienze utili alla crescita della scuola stessa. La collaborazione con altre scuole della città e della provincia è prevista per il progetto "**Il mare della Fata Morgana**" del quale la nostra scuola si è fatta promotrice e che prevede la produzione di un CD rom e la tenuta e l'aggiornamento di un sito Internet

### ***L'organizzazione della didattica.***

La scuola è tenuta a realizzare una organizzazione tesa a favorire la relazionalità, tra adulti e tra adulti e bambino, e a far realizzare ad ogni alunno il successo formativo. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un'istruzione di qualità che tenga conto delle caratteristiche degli alunni e che si basi su:

- ***Flessibilità del tempo***
  - Tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno (tempo per la compensazione, per l'integrazione, per il recupero; tempo per il rinforzo; tempo per l'approfondimento e la ricerca personale)
  - Tempo per le esigenze specifiche delle discipline (tempo intensivo e tempo distribuito)
- ***Flessibilità degli spazi***
  - La classe (per l'accoglienza e l'appartenenza)
  - I laboratori (per manipolare, progettare, esplorare, socializzare sperimentare)
  - Spazi esterni (per incontro con l'ambiente, i mestieri, la cultura, i problemi del sociale)
- ***Flessibilità dei gruppi di alunni***

- Piccoli gruppi di aiuto reciproco (cooperazione, attenzione all'altro)
- Gruppi a livello per recupero disciplinare (motivare, recuperare, sostenere)
- Gruppi eterogenei (per motivare, socializzare, cooperare)
- ***Flessibilità dei gruppi di insegnamento e dell'intervento degli adulti***
- Elaborazione di strategie individualizzate
- Produzione di materiale
- Progettazione, attuazione e verifica di percorsi didattici adeguati ai singoli alunni

## **5. L'EXTRACURRICOLO**

L'extracurricolo sarà costituito dalle attività di arricchimento offerte dalla scuola agli alunni che chiedono di parteciparvi e dalle attività proposte da enti e associazioni.

Rientrano tra le attività extracurricolari anche i viaggi d'istruzione.

I progetti "Educazione alla legalità" e "Educazione alimentare" proposti rispettivamente dal Comune e dall'ASL, faranno parte per alcuni aspetti del curricolo della scuola mentre per altri aspetti sono da considerare come facenti parte del curricolo integrato.

### **Le collaborazioni**

La scuola dell'autonomia non può prescindere dalle collaborazioni con gli enti locali, associazioni e le realtà culturali presenti nel territorio.

La nostra scuola ha avviato collaborazioni con:

- il Comune per il progetto di "Educazione alla legalità".
- L'Asl per il progetto "Educazione alla salute"
- Il Comune e la Provincia per la realizzazione del progetto "100 prodotti multimediali" per la scuola.
- l'associazione dei genitori dei bambini autistici per l'integrazione dei bambini disabili
- L'ARCI ragazzi per l'attività di prescuola e postscuola.
- Quattro scuole elementari, una scuola media e una scuola media superiore per la realizzazione del progetto "100 prodotti multimediali"

In rete con tre scuole dello stesso ordine la scuola ha effettuato un Corso di aggiornamento sulla glottodidattica e dovrà effettuare un Corso di aggiornamento per la formazione dei gruppi per l'autonomia.

## **6. LA PARTECIPAZIONE**

### **Collegio dei docenti**

Il Collegio dei docenti, che potrà articolarsi in commissioni per lo studio e l'elaborazione di proposte che saranno portate all'attenzione, discussione e delibera del Collegio stesso in seduta plenaria, si svolgeranno secondo il calendario definito. Alla sua attenzione saranno sottoposte tutte le delibere riguardanti il funzionamento e la programmazione educativo - didattica, l'aggiornamento, la formazione, la sperimentazione, le modalità di rapportarsi con le famiglie, la verifica dell'organizzazione didattica e dei risultati dell'attività educativo - didattica e le altre materie di sua competenza.

### **Informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini e delle attività didattiche**

Alla fine del I° quadrimestre e dell'anno scolastico i genitori saranno informati, in apposito incontro, del risultato degli scrutini. I genitori dei bambini di scuola materna saranno informati sull'andamento dell'attività educativa delle sezioni.

### **Interclassi e intersezioni**

I Consigli d'interclasse, al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica, proporre opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico e per espletare gli altri adempimenti previsti, si riuniscono ogni due mesi secondo il calendario che si allega al presente piano. Le riunioni del Consiglio d'interclasse si svolgeranno nella prima ora con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico, nella seconda ora con la presenza dei genitori al fine di:

- a. formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- b. agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- c. esprimere pareri al Collegio dei docenti sull'adozione dei libri di testo.

Il Consiglio d'interclasse si riunirà con la sola presenza dei docenti per esprimere parere vincolante per la non ammissione di un alunno alla classe successiva.

I Consigli di intersezione si riuniranno con lo stesso calendario dei Consigli di interclasse al fine di verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre eventuali adeguamenti.

### **Criteri per la svolgimento dei rapporti con le famiglie**

Gli incontri tra docenti e genitori avranno luogo, oltre che per le comunicazioni dei risultati degli scrutini quadrimestrali e finali, anche per favorire ulteriormente la comunicazione scuola famiglia.

Per tale motivo si prevede un incontro genitori insegnanti ogni due mesi

I docenti comunicheranno in ufficio il giorno e l'ora settimanale in cui, in caso di richiesta dei genitori, potranno riceverli su appuntamento.

In casi urgentissimi, da comunicare in direzione, i genitori potranno essere ricevuti in qualsiasi momento.

I docenti potranno, a loro volta, invitare i genitori per comunicazioni .

I genitori potranno invitare i docenti a partecipare ad eventuali assemblee di classe o modulo; in questo caso i docenti sono tenuti a partecipare.

I genitori saranno favoriti nella costituzione di Comitati dei genitori.

## 9. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA

### *a. Orario ufficio*

La scuola rimane aperta dalle ore 7,30 alle ore 13.30 di ogni giorno; si effettuano tre ritorni pomeridiani dalle ore 15 alle ore 18 il martedì, il mercoledì e il giovedì. Pur mantenendo i tre rientri pomeridiani le ore ed i giorni possono essere cambiati per esigenze di servizio. Sarà data, comunque, puntuale comunicazione all'utenza.

#### *a1. Orario ricevimento del pubblico da parte degli uffici di segreteria.*

Il pubblico si riceve dalle ore 11 alle ore 13 da lunedì a venerdì e dalle ore 15 alle 17 martedì, mercoledì e giovedì. Il pubblico si riceve anche per appuntamento.

#### *a2. Orario ricevimento del capo d'istituto*

Il direttore didattico, salvo impedimento per motivi di servizio o di assenza, riceve il pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle ore 13; negli altri giorni il capo d'istituto riceve previo appuntamento.

### *b. Orario alunni scuola elementare*

<i>Classi</i>	<i>Orario obbligatorio</i>	<i>Orario facoltativo</i>
I° ciclo con orario di cinque giorni	8,15 – 12,45 tutti i giorni 8,15 – 16,45 mercoledì e venerdì	Per la lingua straniera e per le attività di arricchimento l'orario è da definire
I° ciclo con orario in sei giorni	8,30 – 12,30 tutti i giorni 8,30 – 16,30 mercoledì	Come sopra

II° ciclo con orario di cinque giorni	8,15 – 12,45 tutti i giorni 8,15 – 16,45 martedì, giovedì, venerdì	Come sopra
II° ciclo con orario in sei giorni	8,30 – 12,30 tutti i giorni 8,30 – 12,30 martedì e giovedì	Come sopra

*c. Orario alunni scuola materna*

L'orario della scuola materna è così articolato:

<i>Orario ridotto</i>	<i>Orario normale</i>
8 - 13 dal lunedì al venerdì per le 4 sezioni a turno antimeridiano	8 - 16 dal lunedì al venerdì per le 4 sezioni a turno normale

*d. Mensa scolastica scuola materna ed elementare*

E' previsto il servizio di mensa a partire dal mese di Novembre per gli alunni della scuola materna ed elementare.

*e. Viaggi d'istruzione ed uscite didattiche*

Per le uscite didattiche previste dalla programmazione le insegnanti osserveranno l'orario delle lezioni, avviseranno i genitori e, qualora avranno bisogno di utilizzare mezzi pubblici o accedere a strutture, anche l'Ufficio di segreteria. Le uscite didattiche programmate sono da considerarsi attività educative a tutti gli effetti e, salvo particolari motivi da esplicitare, tutti gli alunni sono tenuti a partecipare.

I viaggi d'istruzione verranno organizzati da singole classi o moduli o da più classi, possono avere la durata di uno o più giorni. Per la loro organizzazione è necessario osservare un apposito regolamento.

*f. Strutture scolastiche*

Le strutture scolastiche saranno utilizzate prioritariamente dagli alunni e dal personale scolastico e potranno essere concesse in uso, qualora non intralcino l'attività scolastica, per tempi limitati e solo nell'orario pomeridiano e serale da associazioni culturali e sportive senza fini di lucro, da personale anche di altri Istituti per assemblee programmate e da Associazioni sindacali.

Per la concessione si osserverà quanto stabilito dal regolamento di Circolo.

### *g. Laboratori*

L'organizzazione e l'attivazione della didattica dei laboratori è indispensabile per facilitare l'innovazione didattica. La scuola si impegna di attrezzare in modo più efficiente i locali appositi.

### *h. Biblioteca*

La biblioteca, tenendo conto dell'organizzazione prevista dal regolamento, potrà essere utilizzata anche da genitori o da cittadini del quartiere che, dietro precise garanzie, ne facciano richiesta.

### *i. Attività extrascolastiche*

Si ritiene utile che la scuola partecipi ad attività extrascolastiche con finalità educative. La scuola potrà aderire senza deliberazioni ad attività che i docenti ritengono formative per gli alunni.

## **9. I DESTINATARI**

Destinatari della proposta educativa della scuola sono gli alunni, i genitori, il Comune, e tutti gli Enti e Associazioni che in qualche modo entrano in comunicazione con la scuola.

Essi partecipano non solo al momento della fruizione dell'intervento didattico, ma anche nella fase dell'elaborazione, del monitoraggio e della verifica.

Durante e alla fine dell'anno scolastico riceveranno la documentazione dei percorsi educativi per verificare la rispondenza del progetto con il prodotto.

Destinatari del POF è anche tutto il personale scolastico che è tenuto a rispettare e realizzare ciò che esso prevede.

## **11. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi

Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto alla formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale (art. 17 ) disponendo di 5 giorni ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

- Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza ( computer, teatro....) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni
- Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato
- Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato
- A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno un minor numero di anni d'insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
- Ha precedenza a partecipare ad un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso.
- I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già usufruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno parteciparvi se saranno sostituiti dai colleghi del modulo adottando il criterio della flessibilità dell'orario
- Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno chiamati in servizio
- I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, grafici...

I docenti concordano nel ritenere che l'aggiornamento non può essere espletato solo con corsi, e così, accanto alla consapevolezza che la formazione passa attraverso lo studio, emerge la necessità di creare in seno allo stesso Circolo quelle opportunità che consentono ai docenti di vedere l'insegnamento anche come dimensione di ricerca e di confronto, operando uno studio, un'analisi delle esigenze risultanti dalla valutazione dell'andamento didattico del Circolo, una sistematizzazione delle esperienze e delle eventuali iniziative di sperimentazione. La scuola potrà così diventare **“laboratorio di sviluppo professionale”** ( Direttiva 210/99)

Tenendo conto delle risorse economiche e delle disponibilità dei docenti la scuola inoltre intende far partecipare alcuni docenti a corsi di formazione promossi da Università e da altri centri di formazione accreditati.

## **12. DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA**

Una scuola che crede nella formazione continua dei docenti deve rendere facilmente fruibile le molteplici informazioni che provengono dal suo interno e dall'esterno e deve farle diventare una risorsa per tutti

A tale scopo riveste un'importanza fondamentale il momento della sistemazione e archiviazione dei documenti prodotti, delle esperienze condotte, ma anche la ricerca di documenti prodotti da altri che ogni giorno vengono messi in circolazione attraverso i canali cartacei ed elettronici.

Il docente che ha assegnata la funzione obiettivo relativa alla documentazione ha quindi il compito di rendere dinamica l'informazione, produrre nuove conoscenze, stimolare i colleghi a mettere in discussione la loro professionalità per adeguarla alle richieste della scuola dell'autonomia.

### **13. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA, LA VALUTAZIONE**

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono la manifestazione dell'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche in quanto consentono di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

L'attuazione del POF sarà verificata attraverso griglie di osservazione, questionari rivolti ai genitori, agli alunni ed agli insegnanti, griglie di sintesi, schede delle esperienze, descrizione delle esperienze.

Saranno i docenti individuati per le funzioni obiettivo che appronteranno gli strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione necessari.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sarà verificato attraverso osservazioni, prove non strutturate, semistrutturate, strutturate. Le programmazioni educative e didattiche conterranno le prove di verifica per valutare il conseguimento degli obiettivi.

La partecipazione del nostro circolo all'**ADAS ( Archivio Docimologico per l'Autovalutazione delle Scuole)** consentirà di verificare gli apprendimenti nella lingua italiana e nella matematica in modo oggettivo e darà suggerimenti utili per l'innovazione degli interventi didattici.

## **Allegato N. 1**

### **PROGETTO LINGUE COMUNITARIE- SCUOLA ELEMENTARE LEGGE 440/97 C.M. 197-7AGOSTO 1999-PROT.1022**

#### **PREMESSA**

Il Circolo Didattico “ De Amicis” di Reggio Calabria, al fine di promuovere iniziative complementari ed integrative dell’ iter formativo degli alunni e per rispondere alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, su richiesta delle famiglie ed in coerenza con le finalità formative istituzionali, intende continuare la realizzazione del progetto che favorisce la diffusione della lingua inglese con l’utilizzo delle nuove tecnologie. La lingua prescelta è l’inglese perché essa viene considerata come lingua di comunicazione transnazionale e come alfabeto di nuove tecnologie ormai presenti in tutti i settori del lavoro e della vita quotidiana.

E’ ormai certo che l’uso dei mezzi multimediali nell’insegnamento della lingua straniera rappresenta un mezzo efficace poiché rende l’attività scolastica più accattivante, permette un’offerta più ricca di materiali di lavoro, favorisce l’apprendimento grazie alla pluralità dei media utilizzati e costituisce una risorsa in più a favore degli alunni che hanno difficoltà a seguire la normale attività didattica. Inoltre, bisogna considerare che nella società odierna, così come conoscere le lingue straniere, ed in particolar modo la lingua inglese, è una condizione indispensabile per instaurare relazioni sociali sempre più ampie e per potersi immettere più agevolmente nel mercato del lavoro, è altresì indispensabile conoscere i “linguaggi” della multimedialità e delle reti telematiche. Bisogna, inoltre, ricordare che il Circolo Didattico “De Amicis”, in quanto scuola polo, prende parte attiva al progetto **DEURE** (Dimensione Europea Dell’ Educazione), costituendosi come centro di ricerca e documentazione educativo-didattica con il compito di promuovere il partenariato tra istituti scolastici appartenenti ai vari stati della Comunità Europea e la formazione del personale docente ed educativo. Il tutto grazie all’ utilizzo del computer e dei nuovi media telematici di cui la scuola dispone . Inoltre la scuola materna del circolo sta effettuando, dallo scorso anno, una sperimentazione relativa all’introduzione di una lingua straniera ai sensi dell’ art.278 del D.L.n° 297/94.

## **ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE AVVIATE NELL'ANNO SCOL.98/99**

La nostra scuola ha previsto, già dallo scorso anno, sulla base della legge 440/97, interventi di arricchimento e potenziamento dell'impianto curricolare. Per questa motivazione, si è avviata nella **Scuola materna**, la sperimentazione relativa all' introduzione della lingua inglese ai sensi dell' art. 278 del D.L. 297/94. Le fasce d'età interessate saranno, quest'anno, i bambini di 4 anni. Per la **Scuola elementare**, nel plesso di Condera, è stata avviata la sperimentazione di lingua straniera nelle classi prime ( per un totale di 40 ore per ciascun gruppo di alunni ) per partecipare alla costruzione di una "cittadinanza europea", favorire lo sviluppo cognitivo metalinguistico e la formazione interculturale" degli alunni .La suddetta sperimentazione, a garanzia di continuità per gli alunni , verrà assicurata anche nel corrente anno scolastico.

## **AZIONI DA PROMUOVERE**

### **La scuola intende promuovere le seguenti azioni:**

- Introdurre l'insegnamento delle lingue straniere sin dai primi anni di scolarità
- Sviluppare, in continuità materna- elementare, l'insegnamento della lingua straniera.
- Promuovere l'uso delle nuove tecnologie nell'apprendimento/insegnamento delle lingue.

## **FINALITA' EDUCATIVE**

- Aiutare ad arricchire lo sviluppo cognitivo degli alunni offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.
- Costruire un percorso operativo di lingua straniera unitario e continuo in cui individuare obiettivi formativi e competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso e dei contesti d'uso specifici delle due scuole.
- Permettere al bambino di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria.
- Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

## **OBIETTIVI.**

La proposta didattica terrà conto del presupposto che, oltre al conseguimento di obiettivi di tipo linguistico, l'apprendimento di una lingua straniera mirerà al raggiungimento di obiettivi di tipo formativo, in relazione all'età e alle capacità degli alunni

### **Obiettivi formativi**

- Scoprire, familiarizzare ed usare, entro contesti significativi, espressioni volte a soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Sviluppare e rafforzare le capacità logiche per operazioni mentali di vario tipo (classificare, ordinare, ecc).
- Sviluppare le capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
- Sviluppare le capacità di socializzazione e di relazione.
- Sviluppare le capacità manipolative.
- Sviluppare le capacità di iniziativa, soluzione di problemi e rispetto delle regole.
- Attivare curiosità e interesse per un diverso codice linguistico.
- Educare e abituare gli alunni all'impatto con nuovi strumenti multimediali.
- Potenziare un comportamento di ascolto.
- Far conoscere argomenti facilmente accessibili da parte del bambino riguardanti aspetti di civiltà e dell'ambiente.

### **Obiettivi linguistici**

- Sviluppare capacità propedeutiche all'acquisizione di competenze pragmatico- comunicative da sostenere e potenziare nel I' ciclo della scuola elementare.
- Comprendere comandi e semplici messaggi.
- Eseguire comandi e rispondere a semplici domande e richieste.
- Produrre semplici messaggi in modo guidato.
- Leggere e comprendere singole parole, brevi frasi e testi con illustrazioni.
- Scrivere semplici parole, brevi frasi e testi descrittivi e messaggi personali secondo un modello dato.

## **CONTENUTI LINGUISTICI**

- Salutare in maniera informale e formale.
- Presentare se stessi e i componenti della famiglia
- Dire e chiedere l'età
- Dire e chiedere l'ora.
- Ringraziare.
- Augurare (festività e compleanno).
- Scusarsi.
- Identificare (persone oggetti, colori, numeri, mesi ).
- Descrivere oggetti e animali.
- Comprendere ed eseguire comandi.
- Identificare cibi, colori, vestiti, parti del corpo.
- Esprimere possesso.

## **APPROCCIO METODOLOGICO E ATTIVITA'**

Nel rispetto della sequenza «comprensione- assimilazione- produzione», l'insegnante presenterà e userà la lingua straniera in situazioni significative che richiedono il diretto coinvolgimento degli alunni e mostrerà loro come la lingua può essere usata per «fare» e per «comunicare».

Tenendo conto che gli alunni opereranno al computer, l'insegnante sceglierà delle attività che siano coinvolgenti dal punto di vista emotivo, pratico, linguistico. Si proporranno vari tipi di attività da eseguire a livelli diversi con gli alunni del primo e del secondo ciclo: giochi, filastrocche, canzoni, storie, messaggi. Sarà naturalmente compito dell'insegnante di lingua straniera selezionare il tipo di attività più adeguato al livello cognitivo e linguistico degli alunni.

## **STRUMENTI**

Si utilizzeranno tutti gli strumenti di cui dispone la scuola tra cui l'aula attrezzata con posti di lavoro multimediali e il laboratorio linguistico.

## **SUSSIDI**

Per la realizzazione del progetto si utilizzerà il software didattico multimediale ( *CD ROM* ) che, a differenza del sussidio tradizionale, possiede il valore dell'interattività. Tra i prodotti multimediali

per la lingua inglese, si utilizzeranno un dizionario che assicurerà l'ampliamento lessicale attraverso giochi interattivi, semplici storie e fiabe multimediali interattive per verificare l'abilità di ascolto e comprensione del testo, flash cards multimediali per la verifica della pronuncia e semplici corsi strutturati per bambini.

Si utilizzeranno, inoltre, audio e video cassette, posters, materiale autentico, giochi strutturati, cartoncini colorati, colori, gessetti colorati, cartine geografiche.

## **TEMPI**

Percorso operativo pomeridiano annuale per i bambini di 5 anni delle scuole materne del circolo (Condera – De Amicis), per gli alunni del I' ciclo del plesso di Condera e gli alunni delle classi prime del plesso De Amicis.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

I destinatari del presente progetto saranno:

- per la **scuola materna** n. 38 bambini del plesso De Amicis e n. 28 del plesso di Condera
- per la **scuola elementare** n. 78 alunni del plesso Condera (classi prime e seconde) e n 85 del plesso De Amicis (classi prime) .

Per la **scuola materna** saranno utilizzati, in ore eccedenti, 4 docenti titolari del circolo che hanno dato la loro disponibilità. I docenti opereranno per un totale di 25 settimane , due ore la settimana, con gruppi di massimo 20 bambini . I gruppi saranno quattro: 2 per Condera – 2 per il “De Amicis”.

Per la **scuola elementare**, oltre ai docenti titolari che eventualmente intendessero prestare la loro attività per ore eccedenti, compatibilmente con le risorse finanziarie del circolo, saranno utilizzati altri docenti iscritti nella graduatoria di merito del concorso magistrale che hanno superato la prova facoltativa di L.S. con contratto per prestazione d'opera.. Nell'anno scolastico 1999/2000, le classi seconde del plesso di Condera, divise in due gruppi, (costituiti con criteri di omogeneità, fino ad un massimo di 20 alunni ) saranno impegnate per n. 50 ore, avendo già lo scorso anno, partecipato al progetto per n. 40 ore . Le classi prime dei due plessi (2 gruppi di Condera / 5 gruppi del “ De Amicis” ), saranno impegnate, invece, per n. 40 ore. Entro 1' anno scolastico 2003/2004, tutte le classi saranno coinvolte nella sperimentazione per cui il monte ore complessivo, per le 5 classi, sarà di 300 ore così ripartite: classi prime 40 ore; classi seconde 50 ore; classi terze 60 ore; classi quarte

70 ore; classi quinte 80 ore. Il monte ore annuale sarà articolato in moduli di apprendimento di breve durata ( 20 – 30 ore ) formulati con precisi obiettivi e contenuti in termini di descrittori in uscita ( full – immersion ). La scuola, inoltre, intende collaborare con il gruppo di lavoro sulla lingua straniera istituito presso il Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria per una migliore riuscita dell'attività progettuale.

## **VERIFICA**

Le verifiche saranno condotte tramite osservazioni sistematiche e prove di vario genere al fine di rilevare il conseguimento delle competenze e delle abilità previste. Rientreranno nelle verifiche anche i risultati ottenuti dalla frequenza del laboratorio linguistico - informatico multimediale. Alla fine del percorso, agli alunni che hanno frequentato, verrà rilasciata una certificazione relativa agli esiti di apprendimento.

## **Allegato N. 2**

### **IL SISTEMA DEI LABORATORI COME POTENZIATORE DELLA QUALITÀ TECNICA DELLA NOSTRA SCUOLA**

Nella progettazione educativa dell'anno scolastico 1998 / 99, l'attenzione si focalizza sulla qualità dell'insegnamento - apprendimento, affinché ogni risorsa sia utilizzata per rispondere ai bisogni formativi prioritari degli alunni.

All'interno delle attività previste dalla programmazione, il punto forte diviene il sistema dei laboratori, perché essi offrono nuove possibilità di organizzazione.

Il primo laboratorio che l'insegnante deve attrezzare è l'aula, dove la sistemazione dei banchi e della cattedra, la disposizione degli alunni, dell'insegnante, dei sussidi didattici e degli arredi sono funzionali al tipo di attività che si vuole perseguire; inoltre in essa va favorita la ripartizione dello spazio in diversi settori che permettono lavori di gruppo ed attività di conversazione, letture e ascolto.

Premesso questo, i vari laboratori di cui la scuola dispone devono essere intesi come situazione arricchente che utilizzando competenze, facilitano il processo formativo.

Gli specifici interessi culturali, le competenze dei docenti, la valorizzazione delle loro esperienze, faranno del laboratorio l'ambiente d'apprendimento nel quale gli alunni troveranno concrete stimolazioni per un corretto sviluppo del ragionare, dell'inventiva, del fare e del pensiero divergente.

#### **ORGANIZZAZIONE**

Per un ottimale funzionamento dei laboratori, essi devono essere organizzati da docenti competenti con i quali gli insegnanti di classe interagiscono per programmare itinerari specifici e consentire così la diffusione di competenze ed abilità.

#### **FREQUENZA**

La frequenza deve essere regolata nelle ore stabilite da un orario esposto all'albo e ben visibile anche sulla porta dello stesso laboratorio. Così la classe spostandosi per raggiungere il laboratorio designato, lavorerà secondo modalità concordate in un dinamismo efficace.

#### **RUOLO DELL'INSEGNANTE NEL LABORATORIO**

Il docente di laboratorio assumerà parzialmente interventi diretti sugli alunni e solo per le parti disciplinari che richiedano competenze speciali mentre interverrà in contemporaneità con i docenti di classe per programmare e avviare percorsi interdisciplinari o realizzare unità didattiche multidisciplinari

**Obiettivo primario** da perseguire con la frequenza dei laboratori è quello di:

- sviluppare abilità progettuali;
- facilitare situazioni di apprendimento per tutti gli allievi,
- consentire un'ampia gamma di prestazioni in cui ogni alunno (anche lo svantaggiato) può trovare un modo per realizzarsi.

### **Programmazione rigorosa**

Il laboratorio deve modificare le condizioni di apprendimento per cui non può essere usato in un'ottica di insegnamento tradizionale, come qualcosa di aggiuntivo, sono necessarie, invece, una programmazione rigorosa delle esercitazioni, la rielaborazione interdisciplinare delle esperienze, che diventano momenti qualificanti del percorso metodologico.

### **Attività di laboratori**

L'organizzazione dei laboratori è governata da alcuni criteri base: la fattibilità che dipende dalle competenze specifiche dei docenti e dalle risorse e attrezzature della scuola

Secondo questi criteri si possono programmare attività di laboratorio numerose e diversificate

### **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Le attività saranno organizzate per piccoli gruppi assicurandosi che i ragazzi comprendano l'utilizzazione degli strumenti e lo scopo di ogni attività.

Gli alunni potranno osservare, misurare, classificare, condurre esperienze di trasformazione della materia e altre semplici esperienze adeguate alle opportunità specifiche di ogni classe e decise in sede di programmazione.

### **LABORATORIO D'IMMAGINE**

Nel laboratorio si producono immagini anche tecnologiche, si apprendono attraverso la sperimentazione grafica, modi nuovi per riprodurre immagini, si manipolano materiali diversi, si fa modellaggio, pittura e altre attività creative.

### **LABORATORIO INFORMATICO**

I mezzi informatici di cui la scuola dispone sono, con i loro programmi, funzionali ad ogni disciplina: per la lingua italiana possono essere eseguite esercitazioni di videoscrittura, composizione di testi, redazione di un giornalino di classe. E così per ogni altra disciplina. Il computer sarà strumento utile per rendere concreti e personali molti di quei saperi insegnati finora attraverso processi formali.

Le attività proposte dai programmi dei computer sono immerse in una dimensione di animazione interattiva e collegano l'immaginazione ai processi d'apprendimento dei ragazzi che, così, cominciano ad imparare come s'impara

### **LABORATORIO LINGUISTICO**

Nel laboratorio, l'apprendimento della lingua straniera diventa fare lingua seconda poiché vengono realizzate modalità efficaci di insegnamento - apprendimento supportate dalla tecnologia.

## **Allegato N. 3**

### **L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP**

#### **PREMESSA**

L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap presuppone un livello di consapevolezza e cooperazione, di "integrazione" tra tutte le persone coinvolte (alunni, genitori, docenti, dirigenti, operatori di servizi...).

L'integrazione scolastica è legata prima di tutto alla disponibilità degli insegnanti di classe, dei compagni di classe e dei loro genitori, perché numerosi sono ancora i pregiudizi radicati nella mentalità comune circa la presenza dei soggetti portatori di handicap nella classe normale. Diffuso è il timore relativo alla riduzione dell'attività didattica, poiché si teme che la presenza del soggetto disabile, specie se portatore di gravi patologie, possa rallentare il ritmo d'apprendimento dei contenuti cognitivi dei bambini della classe. Per evitare che persistano questi atteggiamenti pregiudiziali è necessario che la scuola, comunità educante, recuperi nell'ambito della società un ruolo d'agente culturale.

#### **FINALITÀ**

Il percorso individuale d'apprendimento e di socializzazione mirerà a promuovere il massimo dell'autonomia personale, dell'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

Questo in collaborazione tra la scuola e le istituzioni extrascolastiche perché vi sia una visione complessiva e unitaria degli interventi educativi, didattici e riabilitativi che interessano un determinato soggetto.

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

Alunni con handicap; insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari del team e di altre classi del plesso; compagni di classe o di scuola organizzati per gruppi di apprendimento cooperativo, o in rapporto duale (tutoring); operatori dei servizi sanitari e sociali; assistenti.

## **COMPITI**

### Insegnante di sostegno

1. Contribuisce alla stesura del P.E.I.
2. Partecipa alle attività didattiche di tutti i docenti del team.
3. E' corresponsabile della conduzione della classe
4. Progetta e conduce le attività individualizzate insieme ai colleghi disciplinari

### Docenti di classe

1. I docenti di classe hanno in affidamento il bambino portatore di handicap come ogni altro bambino della classe.
2. Concorrono a promuovere il processo formativo dell'alunno handicappato e lo gestiscono anche in assenza del personale specializzato.
3. Sensibilizzano nelle assemblee di classe, i genitori sulla presenza del bambino handicappato
4. Gli insegnanti devono fare in modo di rendere il loro orario flessibile e adeguarlo alle esigenze di tutti i bambini (lavoro di gruppo, attività varie...), e specie di quelli in difficoltà

### Operatori di servizi

1. Il personale ausiliario deve "avere" nella scuola, un luogo fisso di permanenza dove sia facile reperirlo, se necessario.
2. Nella sperimentazione TEACCH, secondo il protocollo d'intesa firmato, è prevista la presenza costante di un assistente con compiti di collaborazione con le insegnanti, secondo un orario da concordare con le stesse.
3. Stabilire i nominativi degli alunni affidati ad ogni singolo assistente, per non disperdere tempo ed energie

## **OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

1. Favorire atteggiamenti di piena accettazione per compiere un graduale passaggio ad un impegno operativo attivo e positivo.
2. Elaborare un piano didattico, che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo nel quale sia evitato il confronto "negativo" con gli altri compagni in modo che, anche, il meno dotato possa acquistare fiducia nelle proprie capacità.
3. Organizzare le attività didattiche chiedendo la presenza di un insegnante di supporto nelle classi, dove c'è la presenza di un bambino handicappato grave e un numero elevato d'alunni (25), per poter attuare interventi di recupero e individualizzazione degli apprendimenti curricolari.
4. Creare attività di classi aperte , dove sia possibile inserire i bambini in difficoltà

5. Utilizzare una metodologia di intervento multimediale per realizzare gli obiettivi educativi attraverso tutti i canali sensoriali.
6. Approfondire gli apprendimenti mediante attività da svolgere con l'ausilio di materiale strutturato ( per la coordinazione oculo-manuale, esercizi per sviluppare e affinare la motricità fine e grosso-motoria; esercizi di discriminazione, classificazione, seriazione; esercizi per l'acquisizione della lateralità, dei concetti spazio-temporali, ecc.

### **Attività previste in classe**

1. Ascoltare gli altri.
2. Intervenire nelle conversazioni.
3. Socializzare nei momenti d'ingresso, di gioco, di ricreazione.
4. Superare l'egocentrismo
5. Rispettare le regole del gruppo
6. Cooperare alla produzione di rappresentazioni grafo- pittoriche riferite agli argomenti trattati in classe, alle varie esperienze collettive.
7. Partecipare alle lezioni curriculari adattate e graduate alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà.

### **Attività previste fuori della classe: Attività di gruppo nei laboratori**

1. Attività psico-motoria
2. Attività grafo-pittoriche
3. Attività manipolative
4. Attività di musica-canto-drammatizzazione
5. Attività col computer
6. Attività di lettura e ricerca in biblioteca
7. Visione di film educativo-didattici
8. Attività di giochi organizzati
9. Attività ginniche
10. Partecipare alle attività di arricchimento formativo
11. Partecipare alle uscite programmate.

## **LUOGHI**

Laboratori ( immagine, scientifico, psicomotricità, artistico, ecc), palestra, cortile, teatro, sala computer, biblioteca, territorio circostante.

## **TEMPI**

L'alunno con difficoltà comunicative e sociali abbisogna di un ambiente rassicurante e strutturato dove gli interventi possano essere graduati, rispettando i suoi tempi d'apprendimento.

I bambini handicappati lavorano in classe con i compagni, tranne che per gli interventi mirati, dove è previsto un lavoro duale non attuabile all'interno della classe.

Si utilizzerà l'alternanza dei tempi di lavoro in: *tempo debole*, in cui la motivazione è tale da consentire l'impegno in un gruppo numeroso (classe); *tempo medio*, in cui la motivazione permette il lavoro solo con poche persone (laboratorio); *tempo forte*, in cui la motivazione si restringe a coinvolgere i singoli (lavoro duale e/o personale)

A tale scopo si parte dall'ipotesi che l'utilizzo dei laboratori (variabile indipendente) potrà costituire un momento decisivo per cambiare i comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali (variabili dipendenti) degli alunni handicappati.

## **Metodo**

L'integrazione scolastica è un processo complesso, che richiede all'insegnante la capacità continua di organizzare l'azione formativa in modo adeguato alle singole esigenze. Quindi la didattica diviene attività di ricerca sperimentale per trovare i modelli di programmazione e le metodologie più idonee e produttive per i soggetti interessati.

## **VERIFICHE**

L'attività di verifica sarà articolata in:

- Verifica iniziale
- Verifica in itinere
- Verifica quadrimestrale
- Verifica finale

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione saranno l'osservazione continua e attenta ai comportamenti del bambino, le griglie d'osservazione, le schede operative, i lavori eseguiti, ecc.

## **Allegato n. 4**

### **PROGETTO “MUSE”**

#### **Premessa**

Le scuole elementari del Circolo “E. De Amicis” dall’anno scolastico 1996/97 hanno condotto, come scuola pilota, una sperimentazione del pacchetto formativo ipermediale « Progetto MUSE ».

Scuola pilota significa far parte delle prime 50 scuole italiane che sono state dotate di un Cd Rom realizzato dalla cooperazione fra il CEDE e il Ministero della Pubblica Istruzione. Lo scopo del prodotto è stato quello di aggiornare e formare gli insegnanti elementari sull’educazione al suono e alla musica .

L’attrezzatura indispensabile è un computer dotato di lettore di Cd Rom , che consente di “navigare” liberamente nel pacchetto ipermediale e di fruirne, quindi, in maniera interattiva.

Il Cd Rom «Progetto MUSE» è uno strumento per favorire sia l’attività di autoformazione degli insegnanti che l’innovazione didattica. Questo perché racchiude in sé una molteplicità di situazioni didattiche musicali realizzabili con i bambini.

#### **Motivazione**

Dalla verifica sulle attività svolte dalle scuole pilota in questi ultimi tre anni scolastici si sono evidenziati ovunque risultati entusiasmanti e l’importanza della prosecuzione del “Progetto MUSE” inteso sia come continuazione dell’attività di formazione dei docenti sia come momento di realizzazione di progetti educativi rivolti agli alunni della scuola e verifica dei risultati raggiunti.

E’ proprio verso la piena attuazione di questi principi che il progetto proposto intende svilupparsi.

#### **Ipotesi di lavoro**

Relativamente all’attività di formazione verranno coinvolti tutti gli insegnanti del circolo che ne faranno richiesta e in principal modo coloro che hanno già svolto attività di formazione.

Il percorso formativo sarà di autoaggiornamento: ogni insegnante realizzerà l’approfondimento delle tematiche necessari la realizzazione ottimale del proprio progetto educativo.

Questo sarà agevolato dallo strumento multimediale che permette ed esalta l’impostazione educativa e didattica fondata sull’impegno personale di ricerca, ricostruzione ed elaborazione del sapere.

I progetti che ogni docente sperimentatore realizzerà con i propri alunni saranno la migliore verifica del lavoro svolto.

### **Condizioni organizzative**

La scuola De Amicis dispone di un moderno laboratorio multimediale con 25 computer, tutti dotati di lettore di Cd Rom ed un televisore con antenna parabolica spesso utilizzato in funzione di schermo gigante.

E' qui che le attività di formazione dei docenti e quelle poi di sperimentazione con gli alunni verranno effettuate

### **Strategie d'intervento**

All'interno dell'ambiente formativo di "MUSE " ogni insegnante potrà migliorare le proprie capacità di analisi, interpretazione e valutazione degli eventi sonori e musicali; avere un aiuto per la produzione, la riproduzione e l'improvvisazione di ritmi; saper decifrare e produrre semplici partiture; ecc....

Questo metterà l'insegnante in grado di applicare ed elaborare progetti didattici e di effettuare scelte consapevoli che, nascendo dal vissuto sonoro del bambino e dalla realtà ambientale con cui egli interagisce, mirano ad allargare i suoi orizzonti culturali e contribuiscono alla sua formazione globale.

### **Scelte metodologiche**

Partire sempre da una concreta esperienza di incontro e appropriazione del suono-musica, per innestare su di essa percorsi di esplicitazione, estensione, confronto, approfondimento.

Avvalersi della competenza musicale di base, ovvero del sapere, del saper fare di cui l'insegnante già dispone.

Partire dai sensi, dalle interpretazioni, dalle applicazioni concrete di cui la musica è oggetto per avviare dei percorsi analitici che esplicitino la lettura parziale dell'oggetto musicale fornita implicitamente in ogni interpretazione e anche per stravolgere l'interpretazione trasformando gli aspetti della musica riconosciuti pertinenti ad essa .

Privilegiare in assoluto la produzione che scaturisce dagli atteggiamenti creativi della rielaborazione e dell'invenzione rispetto alla pura e semplice esecuzione di oggetti musicali pre-confezionati, facendo uso, ove e fin dove è possibile, oltre che dalla voce, degli oggetti atti a produrre suono e degli strumenti poveri, anche di tutte le potenzialità offerte dallo strumentario didattico Orff.

Valorizzare l'esperienza ritmica che il bambino possiede per svolgere tutti quei giochi di scansione sincronizzata del parlato nelle conte, nelle filastrocche (o, oggi, nel rap) che portano allo sviluppo del controllo ritmico ed alla naturale assimilazione della relativa notazione.

Fare in modo che ogni esperienza di manipolazione musicale diretta si concretizzi sempre in un'esperienza esplorativa (improvvisazione) o elaborativa (composizione), ricorrendo a quei procedimenti di strutturazione elementare (vale a dire *primaria*, come la reitazione ostinata o variata, la giustapposizione, la combinazione, la permutazione, la stratificazione, l'uso di pentafonie, e via dicendo) che, oltre ad aver assunto rinnovata importanza nella odierna musica d'uso, rispecchiano modelli comuni e basilari del pensiero compositivo.

Integrare sempre il linguaggio musicale con il gesto, la danza, l'immagine.

### **Verifica e pubblicazione dei risultati**

La verifica servirà a misurare il grado di modificazione delle conoscenze sia in ambito di formazione che con i discenti.

Tali attività si avvarrà di protocolli di osservazione, diari di bordo, somministrazione di questionari e prove oggettive.

La pubblicazione dei risultati sarà effettuata tramite convegni, articoli su riviste, diffusione dei dati, in raccordo con gli altri circoli sperimentatori, sulla rete INTERNET.

## LINEE DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

### Scuola materna

#### **OBIETTIVI DIDATTICI POSSIBILI DA RAGGIUNGERE SUDDIVISI NEI CAMPI EDUCATIVI E NELLE FASCE D'ETA'**

**( Quelli considerati "minimi" sono contrassegnati dal segno ⇒ )**

#### **IL CORPO E IL MOVIMENTO:**

##### **3 ANNI**

- ⇒ Percepire la figura umana come intero.
- ⇒ Percepire, riconoscere denominare le principali parti del proprio corpo.
- ⇒ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo sull'altro.
- ⇒ Collegare adeguatamente alcuni elementi corporei.
- ⇒ Controllare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.  
Padroneggiare schemi ed esperienze motorie nuove.  
Riconoscere la propria identità sessuale.  
Sviluppare una positiva immagine di sé.  
Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.  
Controllare il movimento nella manipolazione di materiali amorfi.  
Percepire la proprietà degli oggetti: colori, forme.
- ⇒ Riprodurre con il corpo semplici ritmi.  
Acquisire correttamente abitudini igienico-sanitario.  
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

##### **4 ANNI**

- ⇒ Conoscere globalmente il proprio corpo.
- ⇒ Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri.
- ⇒ Ricomporre lo schema corporeo.  
Conoscere le caratteristiche del proprio viso.  
Riconoscere le espressioni del viso.
- ⇒ Rappresentare il proprio corpo.  
Riconoscere simmetrie.

Imitare posizioni semplici di una parte del corpo.

- ⇒ Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.
- ⇒ Migliorare la motricità fine della mano.
- ⇒ Utilizzare schemi motori per superare ostacoli.
- ⇒ Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo.
- ⇒ Sviluppare la consapevolezza sensoriale: tattile, uditiva, visiva, olfattiva, gustativa.

Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

### **5 ANNI**

- ⇒ Riconoscere e denominare le parti del corpo sugli altri e su un'immagine.
- ⇒ Ricomporre una figura umana divisa in più parti.
- ⇒ Rappresentare il proprio corpo in modo completo.
- ⇒ Conoscere le caratteristiche del proprio viso e riprodurlo.

- ⇒ Imitare posizioni articolate del corpo.

Rappresentare il corpo da diversi punti di vista.

- ⇒ Individuare situazioni statiche e dinamiche.

Rappresentare il proprio corpo in movimento.

Saper stare in equilibrio statico e dinamico

- ⇒ Individuare e riprodurre strutture ritmiche binarie e ternarie.

- ⇒ Controllare schemi dinamici segmentari e generali

- ⇒ Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale (ritagliare, infilare, incollare, stare nei contorni).

- ⇒ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali.

- ⇒ Utilizzare schemi motori complessivi per superare ostacoli.

Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.

Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **3 ANNI**

- ⇒ Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi.

- ⇒ Verbalizzare il proprio elaborato grafico.

- ⇒ Denominare gli oggetti contenuti in una immagine familiare.

Verbalizzare una semplice esperienza.

- ⇒ Esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto.  
Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ⇒ Comprendere semplici messaggi.
- ⇒ Memorizzare e ripetere brevi testi poetici .
- ⇒ Comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale.  
Esprimere i propri desideri e stati d'animo.  
Comunicare i propri vissuti.
- ⇒ Arricchire il lessico con parole nuove.  
Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.  
Conoscere e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.

#### 4 ANNI

- ⇒ Acquisire una corretta pronuncia dei fonemi.
- ⇒ Esprimersi utilizzando frasi con forme sintattiche chiare.
- ⇒ Definire azioni e situazioni rappresentate attraverso il disegno.
- ⇒ Raccontare un'esperienza vissuta.
- ⇒ Dialogare con i compagni e con gli adulti.
- ⇒ Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche.
- ⇒ Comprendere consegne.  
Verbalizzare situazioni ed azioni familiari.  
Attendere il proprio turno nell'esposizione verbale.
- ⇒ Utilizzare vocaboli nuovi .
- ⇒ Ascoltare e comprendere un testo narrativo.
- ⇒ Verbalizzare in sequenza una breve storia.
- ⇒ Comprendere il collegamento di semplici eventi (causa/effetto, tre sequenze).  
Inventare, individualmente, brevi storie anche con l'uso di immagini.
- ⇒ Comprendere i passaggi fondamentali di un breve racconto.  
Ricostruire eventi e situazioni passate.  
Formulare domande appropriate.  
Comprendere la modalità di formazione delle rime:ricerca di somiglianze fonologiche.  
Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.  
Descrivere i percorsi stradali effettuati.  
Avvicinarsi al linguaggio simbolico della segnaletica.

## 5 ANNI

- ⇒ Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ⇒ Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute.
- ⇒ Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.
- ⇒ Comunicare le esperienze.
- ⇒ Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- ⇒ Comprendere consegne sempre più complesse.
- ⇒ Analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini.
- ⇒ Esprimere le proprie idee.
  - Descrivere una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti.
  - Verbalizzare una storia in sequenza ( 5 sequenze).
- ⇒ Esprimere bisogni e desideri.
- ⇒ Esprimere emozioni e stati d'animo.
- ⇒ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.
  - Inventare brevi storie individuali anche con l'aiuto delle immagini.
- ⇒ Partecipare attivamente all'invenzione di storie in piccolo gruppo.
- ⇒ Utilizzare i verbi nei tre tempi fondamentali.
- ⇒ Discriminare i suoni iniziali e finali nelle parole.
- ⇒ Formulare domande in modo appropriato.
- ⇒ Comprendere il collegamento di eventi.
- ⇒ Completare testi narrativi.
  - Utilizzare in modo corretto i connettivi logici.
  - Trasferire nel codice verbale messaggi formulati con altri codici.
  - Ipotizzare soluzioni di fronte a situazioni problematiche.
  - Produrre algoritmi di situazioni reali.
- ⇒ Utilizzare simboli per scrivere messaggi
- ⇒ Distinguere il disegno dalla scrittura.
- ⇒ Riconoscere la forma di alcune lettere.
- ⇒ Conoscere, verbalizzare e rispettare alcune regole di sicurezza stradale.
  - Descrivere i percorsi stradali effettuati.
  - Interpretare ed esprimere verbalmente il linguaggio simbolico della segnaletica.

## Lo spazio, l'ordine, la misura

### 3 anni

- ⇒ Individuare somiglianze e differenze.
- ⇒ Descrivere oggetti secondo la loro funzione.
- ⇒ Raggruppare oggetti in base al colore, alla forma, alla dimensione.
- ⇒ Individuare il criterio di semplici classificazioni.
- ⇒ Riconoscere e denominare forme geometriche: cerchio e quadrato.
- ⇒ Compiere associazioni in base al colore e alla forma.
- ⇒ Comprendere le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori.  
Comprendere il concetto spaziale: sopra/sotto.  
Usare correttamente i termini: sopra/sotto, dentro/fuori rispetto a se stesso.
- ⇒ Riconoscere le dimensioni: grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso.
- ⇒ Stabilire relazioni quantitative:pochi/molti.  
Avviare al concetto di misura per riconoscere la diversa lunghezza di alcuni oggetti.
- ⇒ Conoscere ed interpretare il linguaggio del semaforo.

### 4 ANNI

- Riconoscere ed usare correttamente i termini vero/falso.
- ⇒ Usare correttamente il “perché” causale.
- ⇒ Costruire insieme.
- ⇒ Indicare l'attributo che spieghi la classificazione data.  
Rappresentare graficamente l'insieme usando il diagramma di Venn.  
Riconoscere ed utilizzare la negazione “non” riconoscendone l'uso in situazioni di esclusione (non appartenenza).
- ⇒ Operare relazioni di corrispondenza.  
Riconoscere le dimensioni: spesso/sottile, largo/stretto.
- ⇒ Discriminare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.
- ⇒ Distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti.
- ⇒ Confrontare gruppi di oggetti per quantità.
- ⇒ Classificare in base a due attributi.
- ⇒ Riconoscere e riprodurre un ritmo binario.
- ⇒ Riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo.

- ⇒ Comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro, vicino/lontano, in alto/in basso riferendosi a se stesso
- Riconoscere forme e figure simmetriche semplici.
- ⇒ Riconoscere linee aperte e chiuse: spazio interno, spazio esterno, confine.
- ⇒ Confrontare lunghezze ed altezze.
- ⇒ Effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali.
- ⇒ Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta dal bambino.
- ⇒ Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.

### **5 ANNI**

- Risolvere problemi spaziali.
- ⇒ Riprodurre graficamente percorsi.
- Comprendere il concetto di direzione.
- ⇒ Descrivere una situazione utilizzando termini adeguati (spaziali e topologici).
- ⇒ Numerare fino a dieci.
- Misurare spazi ed oggetti utilizzando unità di misura non convenzionali.
- ⇒ Completare tabelle a doppia entrata.
- Comprendere in situazione di gioco il concetto di probabilità.
- Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.

### **LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA.**

#### **3 ANNI**

- ⇒ Esplorare e manipolare materiali diversi.
- ⇒ Esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale.
- Individuare i colori della natura e della realtà circostante.
- ⇒ Osservare i fenomeni atmosferici.
- ⇒ Distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali.
- Percepire l'alternanza tra il giorno e la notte.
- Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- Percepire il trascorrere del tempo ( passato – presente ).
- ⇒ Conoscere alcuni animali.
- ⇒ Effettuare semplici osservazioni su alcuni elementi naturali ( acqua, terra, fuoco, aria...)
- ⇒ Comprendere elementari informazioni sull'alimentazione.

#### 4 ANNI

- ⇒ Scoperta delle proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra.
- ⇒ Rilevare il mutamento della natura durante l'anno.
- ⇒ Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.
- ⇒ Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli.  
Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- ⇒ Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- ⇒ Comprendere ed utilizzare correttamente i termini: prima, poi.
- ⇒ Descrivere la successione degli eventi della giornata.  
Conoscere alcuni animali ed il loro habitat.
- ⇒ Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente un'esperienza.  
Coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita.  
Avvicinarsi ai fenomeni di cambiamento di stato dell'acqua.  
Compiere attività di preparazione dei cibi.
- ⇒ Effettuare osservazioni sulle vari fasi della vita umana.

#### 5 ANNI

- ⇒ Manipolare, analizzare e descrivere materiali.  
Confrontare i diversi tipi di ambiente: campagna, bosco, mare, montagna.
- ⇒ Comprendere ed analizzare i fenomeni atmosferici.
- ⇒ Utilizzare sistemi grafici di registrazione.
- ⇒ Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.
- ⇒ Denominare i giorni della settimana.  
Comprendere ed utilizzare i termini: prima, ora, poi.
- ⇒ Comprendere il concetto di contemporaneità.
- ⇒ Percepire il trascorrere del tempo ( passato – presente).  
Formulare ipotesi utilizzando il nesso causa / effetto.
- ⇒ Formulare ipotesi di risoluzione dei problemi.
- ⇒ Rappresentare simbolicamente la crescita delle piante.
- ⇒ Comprendere il concetto di simultaneità.
- ⇒ Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante.  
Formulare ipotesi sugli organi interni del corpo umano.  
Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.  
Conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale.

## **MESSAGGI, FORME E MEDIA.**

### **3 ANNI**

- ⇒ Conoscere e denominare i colori fondamentali.
- ⇒ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche.
- ⇒ Tracciare segni ed assegnarvi un significato.
- ⇒ Manipolare materiale amorfo.
- ⇒ Utilizzare il linguaggio mimico.  
Interessarsi ai giochi simbolici.
- ⇒ Interagire con i compagni per drammatizzare situazioni.  
Utilizzare i burattini.  
Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo.
- ⇒ Imitare suoni prodotti con il corpo.
- ⇒ Ripetere per imitazione un canto.  
Riconoscere l'andamento di un brano e mimarlo.
- ⇒ Ascoltare brevi brani musicali
- ⇒ Scoprire il silenzio
- ⇒ Effettuare giochi di ruolo

### **4 ANNI**

- ⇒ Consolidare la conoscenza dei colori primari.
- ⇒ Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari.  
Completare immagini.  
Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in immagine.
- ⇒ Progettare e costruire utilizzando materiali semplici.
- ⇒ Utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione.
- ⇒ Drammatizzare situazioni.
- ⇒ Collaborare alla costruzione di maschere e burattini.  
Animare i burattini.
- ⇒ Usare oggetti sonori e strumenti musicali.
- ⇒ Percepire ritmi lenti e veloci.
- ⇒ Mimare l'andamento ritmico di un brano.  
Scoprire il silenzio.  
Rappresentare un'esperienza attraverso diversi codici.

## **5 ANNI**

- ⇒ Creare colori derivati mescolando colori primari.
- ⇒ Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche.
- ⇒ Esprimere graficamente i propri vissuti.
  - Usare uno stile personale.
  - Riprodurre in modo creativo forme e colori dell'ambiente.
  - Rappresentare graficamente la realtà.
  - Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente.
  - Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in un'immagine.
- ⇒ Comunicare messaggi attraverso tecniche grafiche-pittoriche.
- ⇒ Collaborare ad attività grafico-pittoriche di gruppo.
  - Costruire maschere e burattini.
  - Esprimersi animando i burattini.
  - Esprimersi attraverso i giochi simbolici.
- ⇒ Rappresentare una semplice situazione a livello mimico-gestuale.
- ⇒ Interpretare correttamente un ruolo prescelto.
- ⇒ Scoprire ed utilizzare le proprietà sonore del proprio corpo.
  - Controllare l'intensità della voce.
- ⇒ Percepire ritmi lenti e veloci.
  - Simbolizzare graficamente suoni.
  - Costruire semplici strumenti musicali.
- ⇒ Discriminare i suoni dell'ambiente circostante.
  - Esprimere graficamente e verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
  - Sviluppare un senso critico.
  - Avviare all'analisi del codice e del linguaggio pubblicitario.
  - Tradurre e rielaborare messaggi in un codice diverso.

## **IL SÉ E L'ALTRO**

### **3 ANNI**

- ⇒ Accettare di stare a scuola senza genitori.
  - Promuovere l'autonomia nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti.
  - Scegliere da solo l'attività ed il gioco preferiti.

- ⇒ Partecipare alle attività proposte.  
Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione.
- ⇒ Esprimere emozioni e sentimenti
- ⇒ Esprimere il dissenso
- ⇒ Chiedere aiuto agli altri nel momento del bisogno.  
Accettare di essere amico di tutti i bambini della sezione.
- ⇒ Riordinare il materiale dopo averlo usato.  
Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività
- ⇒ Posticipare la soddisfazione di un bisogno.  
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ⇒ Intuire l'appartenenza ad un gruppo familiare.  
Sviluppare la propria identità personale.
- ⇒ Acquisire sicurezza in sé.  
Accettare il diverso da sé  
Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.  
Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale  
Conoscere i simboli legati alle tradizioni.  
Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.  
Accettare le sconfitte.

#### **4 ANNI**

- ⇒ Esprimere emozioni e sentimenti.
- ⇒ Comprendere i bisogni altrui.
- ⇒ Fornire aiuto se richiesto.  
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ⇒ Prendere coscienza del senso di appartenenza al gruppo familiare.  
Effettuare scelte autonome e consapevoli.  
Accettare il diverso da sé.  
Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri.
- ⇒ Partecipare in gruppo ad attività comuni.
- ⇒ Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività.  
Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.  
Comprendere i simboli legati alle tradizioni.  
Accettare le sconfitte

Conoscere i simboli legati alle tradizioni.  
Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.  
Accettare le sconfitte.

## 5 ANNI

- ⇒ Rafforzare lo spirito di amicizia.
- ⇒ Accettare il diverso da sé.  
Accettare gli altri e sviluppare verso di essi sentimenti di fiducia.
- ⇒ Saper accettare le sconfitte.
- ⇒ Portare a termine i propri impegni.
- ⇒ Rispettare le regole della vita comunitaria.  
Comprendere i bisogni altrui.
- ⇒ Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- ⇒ Effettuare scelte consapevoli ed autonome.  
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ⇒ Essere disponibili a collaborare per un fine comune.
- ⇒Cogliere la propria identità personale in rapporto alla propria famiglia.  
Formulare ipotesi sul proprio futuro.  
Organizzare semplici giochi.
- ⇒ Conoscere alcune strutture del territorio e la funzione di chi vi lavora.
- ⇒ Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
- ⇒ Conoscere i simboli legati alle tradizioni.  
Partecipare attivamente agli eventi della vita sociale.
- ⇒ Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.

Scuola elementare

### **Obiettivi didattici da conseguire nel primo ciclo**

#### **LINGUA ITALIANA**

1° INDICATORE: Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente .

Obiettivi Specifici

- 1) Saper comprendere le comunicazioni linguistiche orali.
- 2) Saper comprendere ed eseguire una consegna.
- 3) Saper comprendere il significato globale di comunicazioni, resoconti, narrazioni.

- 4) Saper riferire semplici esperienze seguendo un ordine logico.
- 5) Saper riferire in modo chiaro il proprio pensiero.
- 6) Saper riproporre con parole proprie il contenuto di un testo letto.

2° INDICATORE: Leggere e comprendere di testo di diverso tipo

Obiettivi Specifici

- 1) Saper leggere in modo espressivo rispettando la punteggiatura.
- 2) Saper leggere sequenze di immagini e tradurle in parole.
- 3) Comprendere il senso globale di un testo letto, individuandone i personaggi e i loro ruoli.

3°INDICATORE: Produrre testi scritti di vario genere

Obiettivi Specifici

- 1) Formulare e scrivere brevi testi che verbalizzino esperienze personali e comuni.
- 2) Saper costruire semplici racconti.
- 3) Saper produrre descrizioni di ambienti e personaggi.
- 4) Verbalizzare con chiarezza e ordine le fasi cronologiche di un'attività.

4° INDICATORE: Rielaborare testi.

Obiettivi Specifici

- 1) Saper dividere un testo in sequenze.
- 2) Saper trovare conclusioni alternative coerenti ad una breve storia.
- 3) Saper variare le caratteristiche dei personaggi e riflettere sulle conseguenze prodotte.

5° INDICATORE: Riconoscere nel linguaggio orale e scritto strutture morfosintattiche e lessicali.

Obiettivi Specifici

- 1) Usare correttamente i segni di interpunzione più comuni.
- 2) Saper riconoscere ed usare le forme morfosintattiche e grammaticali corrette.
- 3) Riconoscere la frase minima ed arricchire l'enunciato minimo con possibili espansioni.

## CONTENUTI

Conversazioni libere e guidate - Esplorazione di esperienze vissute - Interventi pertinenti durante conversazioni - Racconti - Letture - Inversione di brevi storie, fiabe, racconti - Esposizione di quanto viene letto o ascoltato - Lettura di testi vari - Produzione e completamento di semplici testi descrittivi, argomentativi e narrativi - Giochi ed esercitazioni vari per la conoscenza e l'uso appropria-

to dei vari segni d'interpunzione - Esperienze guidate per riconoscere ed estrapolare gli elementi fondamentali della frase minima con possibili espansioni - Arricchimento del lessico attraverso esercitazioni

## **METODOLOGIA**

Si adegnerà alla situazione della classe avvalendosi, naturalmente dei suggerimenti dei nuovo programmi, dando spazio ai giochi, specie nella prima classe, che portano alla scoperta dei suoni relativi ai simboli grafici.

## **STORIA - GEOGRAFIA - STUDI SOCIALI**

1° INDICATORE: Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi

Obiettivi Specifici

- 1) Acquisire il concetto di durata e contemporaneità.
- 2) Conoscere le possibili posizioni del corpo nello spazio
- 3) Conoscere la propria storia e i cambiamenti avvenuti nel tempo.

2° INDICATORE: Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

Obiettivi Specifici

- 1) Riconoscere i cambiamenti prodotti dal trascorrere del tempo nel mondo esterno in rapporto alle proprie esperienze.
- 4) Riconoscere, in semplici situazioni, i rapporti causa - effetto.

3°INDICATORE: Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere gli spazi della casa e gli spazi pubblici.
- 2) Conoscere gli ambienti naturali.
- 3) Conoscere gli elementi che caratterizzano un paesaggio.
- 4) Rappresentare un paesaggio geografico.

4) INDICATORE: Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere le norme che regolano la vita comunitaria.
- 2) Conoscere le norme che regolano le attività dell'uomo.

3) Conoscere il valore delle regole.

## CONTENUTI

La giornata - Il giorno e la notte - Il tempo della scuola e della casa - La contemporaneità, la durata - I segni del tempo - Le stagioni e l'anno - Trasformazioni nel tempo - Il corpo, l'ambiente, il luogo e lo spazio - Lo spazio reale e quello rappresentato - La simultaneità - Relazioni e regole per un corretto vivere sociale - Avviare al rispetto delle proprie cose, degli altri, delle piante e degli animali

## METODOLOGIA

Si favoriranno attività diverse per lo sviluppo delle attività che promuovono l'acquisizione di concetti spaziali e temporali, sociologici e relazionali. Saranno programmati interventi didattici interdisciplinari per aiutare i bambini ad osservare, riflettere e comprendere. Giochi, disegni, drammatizzazioni, conversazioni etc. contribuiranno alla graduale presa di coscienza del proprio io con gli altri.

## MATEMATICA

1°INDICATORE: Riconoscere rappresentare e risolvere problemi

Obiettivi Specifici

- 1) Comprendere il testo di un problema, individuando i dati utili per la risoluzione.
- 2) Ricostruire e rappresentare la situazione problematica con materiale vario.
- 3) Risolvere problemi ad una domanda ed una operazione.
- 4) Rappresentare graficamente la procedura risolutiva del problema con immagini, tabelle...

2° INDICATORE: Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.

Obiettivi Specifici

- 1) Leggere e scrivere i numeri naturali espressi sia in cifre che in lettere entro il 100.
- 2) Ordinare e confrontare i numeri anche utilizzando la linea dei numeri.
- 3) Comporre e scomporre i numeri secondo il valore delle cifre.
- 4) Eseguire semplici calcoli mentali di addizione e sottrazione.
- 5) Conoscere la tecnica esecutiva di addizioni e sottrazioni in colonna.
- 6) Acquisire il concetto di moltiplicazione come addizione ripetuta, schieramenti, prodotto cartesiano.
- 7) Acquisire il concetto di divisione come contenenza, partizione.

8) Eseguire moltiplicazioni e divisioni utilizzando materiale vario o rappresentazioni.

3° INDICATORE: Operare con figure geometriche, grandezze e misure

Obiettivi Specifici

- 1) Localizzare elementi nello spazio usando correttamente i termini: davanti - dietro, sopra - sotto, vicino - lontano, dentro - fuori.
- 2) Riconoscere confini e regioni.
- 3) Riconoscere e denominare le più semplici figure piane presenti negli oggetti.
- 4) Confrontare lunghezze, estensioni, capacità, pesi, stabilendo relazioni del tipo: lungo - corto, alto - basso, largo - stretto, leggero - pesante, capiente - meno capiente.

4°INDICATORE: Utilizzare semplici linguaggi, logiche e procedure informatiche

Obiettivi Specifici

- 1) Classificare oggetti e figure secondo un criterio dato e, viceversa, scoprire il criterio di una classificazione.
- 2) Utilizzare in modo coerente le espressioni: è possibile, impossibile, certo, incerto..
- 3) Porre in sequenza ordinata le fasi di una semplice procedura.

## CONTENUTI

Individuare e risolvere situazioni problematiche in attività ludiche o in contesti di vita scolastica attraverso attività manipolative. Invenzione del testo di semplici problemi e risoluzione con rappresentazioni grafiche e numeriche. Leggere scrivere e rappresentare i numeri naturali entro il 100, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Confronto e ordinamento do quantità e numeri con l'utilizzo dei simboli  $>$   $<$   $=$  . Esecuzione con rappresentazioni e con l'utilizzo di materiale vario, di addizioni e sottrazioni. Operare con materiale strutturato e non, per acquisire la tecnica della moltiplicazione e della divisione. Raggruppamenti e distribuzione di quantità per acquisire il concetto di divisione. Giochi percorsi per localizzare oggetti e persone e per intuire i concetti topologici principali. Attività per scoprire forme geometriche. Le relazioni logiche. Sequenze, ritmi, successione, giochi e probabilità.

## METODOLOGIE

Il percorso dell'apprendimento della matematica deve comprendere attività varie: attività concrete, giochi di manipolazione con materiale strutturato e non, attività di gioco per padroneggiare il calco-

lo orale e scritto, per riconoscere forme e figure e per risolvere semplici problemi, avendo cura di mettere i bambini in situazioni coinvolgenti.

## **SCIENZE**

Fenomeni fisici e chimici

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere il divenire delle cose.
- 2) Saper individuare e conoscere le principali proprietà fisiche di oggetti e materiali.
- 3) Saper rilevare i cambiamenti di stato e di proprietà delle cose in rapporto al calore.

Ambienti e cicli naturali

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere i cicli stagionali.
- 2) Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi.

Organismi: piante, animali, uomo.

Obiettivi Specifici

- 1) Distinguere gli esseri viventi dai non viventi.
- 2) Conoscere la struttura degli animali e delle piante.

Uomo - natura.

Obiettivi Specifici

- 1) Individuare alcuni rapporti evidenti fra i fenomeni fisici e la vita dell'uomo, degli animali e delle piante.
- 2) Conoscere i mezzi tecnologici che l'uomo ha costruito per difendersi da conseguenze negative provocate da fenomeni fisici.

Uomo - mondo della produzione.

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere le attività lavorative presenti nel territorio.

## **CONTENUTI**

I materiali. Acqua, aria, terra, rocce, etc. - Le trasformazioni, le piante e le stagioni - Esseri viventi e non viventi - Gli animali - Gli animali e il freddo - Attività lavorative del territorio.

## METODOLOGIA

L'insegnamento delle scienze dovrà prendere sempre avvio da esperienze concrete - Gli argomenti dovranno essere sviluppati attraverso attività manuali e osservative, esperienze dirette nell'ambiente esterno, nella classe e nel laboratorio con l'aiuto di materiale vario e semplice, strumenti d'uso comune.

### **Obiettivi da conseguire nel secondo ciclo**

## LINGUA ITALIANA

1° INDICATORE: Leggere, comprendere e comunicare oralmente .

### Obiettivi Specifici

- 1) Ascoltare e comprendere le comunicazioni linguistiche orali, cogliendo le diverse funzioni di un messaggio parlato, letto registrato.
- 2) Riconoscere registri linguistici diversi
- 3) Sapere inserirsi in situazioni comunicative diverse.
- 4) Cogliere le informazioni principali di letture, esposizioni o spiegazioni;  
comprendere i significati impliciti di un messaggio.
- 5) Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni; riconoscere gli elementi essenziali della comunicazione, individuando alcune caratteristiche specifiche del linguaggio verbale.
- 6) Verbalizzare fatti o esperienze in modo corretto ed esauriente, argomentare su di essi, tenere conto del punto di vista degli altri
- 7) Esercitare varie forme di comunicazione orale: descrizione, narrazione, resoconto.

2° INDICATORE: Leggere e comprendere di testo di diverso tipo

### Obiettivi Specifici

- 1) Saper leggere e comprendere secondo vari, possibili scopi: a voce alta, bassa, espressiva, colloquiale, mentale.
- 2) Saper leggere e capire testi di uso quotidiano e di tipo letterario.
- 3) Comprendere il significato di testi narrativo - fantastici.
- 4) Comprendere informazioni implicite ed esplicite di un messaggio o di un testo.
- 5) Classificare i vari generi narrativi.
- 6) Saper leggere immagini di vario tipo e codificarle

3° INDICATORE: Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere.

Obiettivi Specifici

- 1) Scrivere testi che realizzino elaborazione personale.
- 2) Produrre testi a carattere pratico - comunicativo, testi realistici, descrittivi, argomentativi, poetici
- 3) Comunicare per iscritto con interlocutori diversi.
- 4) Rielaborare e manipolare testi.
- 5) Saper applicare nella produzione scritta, le conoscenze sintattiche e ortografiche acquisite

4°INDICATORE: Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico

Obiettivi Specifici

- 1) Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli elementi morfologici della lingua.
- 2) Conoscere gli elementi principali della sintassi della lingua
- 3) Acquisire il lessico ed arricchirlo; riflettere sul significato delle parole e sulle loro relazioni

## CONTENUTI

Promozione di situazioni comunicative spontanee, guidate e finalizzate all'apprendimento. Dopo aver ascoltato con attenzione e partecipazione un messaggio dimostrare di aver compreso senso, significato e logica. Comunicazione e considerazioni su vissuti, esperienze, conoscenze personali. Riferire sugli elementi fondamentali di un brano letto o ascoltato: atmosfera, elementi descrittivi, luoghi, tempi, senso, significato. Acquisire il gusto per la lettura leggendo brani e testi diversi e individualmente anche testi di narrativa. Composizione di testi di varia tipologia rispettando il senso logico, cronologico, la correttezza ortografica, sintattica e l'attinenza lessicale. Utilizzazione di schemi, questionari, schede, tabelle, sequenze d'immagini, per inventare, manipolare, sintetizzare testi vari e parafrasarli. Individuazione, in un testo. Di varie di elementi strutturati delle frasi di varie tipologie. Saper individuare morfologicamente e sintatticamente gli elementi fondamentali.

## METODOLOGIA

Per permettere ai bambini di seguire e d'inventare sulle varie situazioni comunicative, si farà in modo di attivare motivazione e coinvolgimento, promuovendo discussioni e riflessioni. Gli eventuali errori saranno considerati come momenti di crescita, cercando di capire la logica che li ha prodotti ed individuare le strategie atte a farli superare. Per fare acquisire il piacere della lettura saranno proposti testi di varia tipologia di cui sarà fondamentale comprendere lo scopo e i contenuti e produrre schemi logici. L'attività scrittura sarà promossa ed alimentata cogliendo ogni occasione per trasmettere informazioni, notizie, richieste, cronache, ordini, comunicare o descrivere sentimenti, esperienze, idee, relazionare o argomentare intorno a problemi; comporre poesie, racconti. Per

quanto riguarda la riflessione linguistica si lascerà sempre più spazio ad un libero percorso di scoperta dei segreti della lingua.

## **STORIA**

1° INDICATORE: Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.

Obiettivi Specifici

- 1) Consolidare l'acquisizione di fatti in un arco di tempo sempre più esteso e la contemporaneità di eventi storici sempre più complessi.
- 2) Maturare il senso del tempo come durata, come età e come oggetto della memoria.

2° INDICATORE: Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

Obiettivi Specifici

- 1) Capire che la narrazione storica si serve di più fasi e che da queste ricava le informazioni che danno maggiore garanzia di essere vere.
- 2) Capire che la ricostruzione di un fatto storico è il risultato di una serie di operazioni di ricerca e di scelta delle fonti.
- 3) Avviare alla capacità di comprendere, sintetizzare, schematizzare, rielaborare testi storici e saperli riferire utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

## **GEOGRAFIA**

3° INDICATORE: Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.

Obiettivi Specifici

- 1) Consolidare la capacità di osservare per individuare e collegare fra loro gli aspetti geograficamente specifici di un territorio.
- 2) Conoscere i nomi e le caratteristiche principali delle regioni italiane e degli stati europei e saperli collocare sulla carta geografica.
- 3) Scoprire che l'uomo struttura lo spazio in modi diversi per rispondere a bisogni differenti

## **STUDI SOCIALI**

4° INDICATORE: Conoscere e comprendere regole e forme di convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

## Obiettivi Specifici

- 1) Comprendere che la partecipazione di tutti è essenziale per il progresso spirituale e materiale dell'uomo.
- 2) Avviare all'acquisizione delle conoscenze basilari dell'organizzazione sociale e politica della nostra nazione.
- 3) Acquisire la capacità d'usare correttamente e gradualmente il metodo d'indagine sociologica

## CONTENUTI

Conoscenza dei momenti significativi della storia, avendo come criterio di base lo studio di avvenimenti civili, sociali, politici, religiosi di cui sono stati protagonisti i popoli, e delle trasformazioni della civiltà. Distinzione della percezione e concezione del tempo psicologico, del tempo qualitativo delle durate, del tempo convenzionale, cronologico, oggettivo. Conoscenza di vari tipi di fatti per ricavare informazioni. Osservazione e analisi degli elementi naturali e artificiali presenti nell'ambiente. Acquisire cognizioni di spazio fisico, rappresentativo, progettato, codificato. Progressiva percezione della complessità di rapporti e trasformazioni che legano fra loro gli aspetti e i fenomeni presenti in un territorio. Attraverso analisi, indagini, ricerche, riflessioni, capire che una società ordinata si fonda sul rispetto dei diritti propri e altrui e sulla disponibilità al dialogo e alla collaborazione. acquisizione dei più semplici strumenti per la conoscenza della organizzazione sociale e politica della nazione.

## METODOLOGIA

E' necessario basarsi sulle ipotesi, intuizioni da confrontare e verificare con il supporto di fonti documentarie, le più numerose e varie. Da privilegiare, quindi, il metodo della ricerca individuale e di gruppo. Basilari sono le uscite sul territorio: visite ai musei utili a raccogliere materiali relativi agli argomenti trattati; visite a istituti, mostre o luoghi archeologici, così che il bambino possa vedere in prima persona gli elementi che sono serviti a costruire la storia. Applicazione di alcuni strumenti della ricerca in sociologia e geografia; questionari, interviste tabelle, osservazioni sul territorio, rappresentazioni con grafici e tabelle. Uso di carte e rappresentazioni.

## MATEMATICA

1° INDICATORE: Riconoscere, rappresentare e risolvere i problemi.

### Obiettivi Specifici

- a) Analizzare situazioni problematiche.
- b) Analizzare il testo di un problema.
- c) Formulare ipotesi di risoluzione.

- d) Rappresentare il procedimento risolutivo con diagrammi, schemi di calcolo, espressioni aritmetiche.
- e) Verbalizzare il ragionamento seguito e motivare la propria risoluzione.

2° INDICATORE: Padroneggiare attività di calcolo orale e scritto

Obiettivi Specifici

- 1) Confrontare e ordinare numeri naturali e decimali.
- 2) Leggere, rappresentare e ordinare frazioni.
- 3) Utilizzare la frazione come operatore.
- 4) Conoscere e utilizzare gli interi relativi, calcolare in relazione reciproca multipli e divisori e riconoscere i numeri primi.
- 5) Riconoscere e usare le proprietà delle operazioni.
- 6) Sviluppare la capacità di eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri interi e decimali.
- 7) Calcolare la percentuale.
- 8) Utilizzare strategie per il calcolo mentale.

3° INDICATORE: Operare con figure geometriche, grandezze e misure.

Obiettivi Specifici

- 1) Essere in grado di orientarsi nello spazio.
- 2) Usare correttamente espressioni con: verticale, orizzontale, obliqua.
- 3) Riconoscere e saper disegnare rette parallele, incidenti e perpendicolari.
- 4) Classificare angoli e confrontarli direttamente.
- 5) Classificare le principali figure piane secondo le proprietà dei lati, degli angoli e secondo gli assi di simmetria.
- 6) Descrivere una figura piana e analizzare le sue caratteristiche.
- 7) Utilizzare in modo appropriato gli strumenti tecnici per disegnare figure.
- 8) Realizzare e rappresentare ingrandimenti e riduzioni in scala.
- 9) Intuire gli invarianti in alcune trasformazioni geometriche.
- 10) Operare traslazioni, ribaltamenti e rotazioni di figure.
- 11) Individuare le posizioni in relazione a sistemi di riferimento diversi.
- 12) Confrontare e stabilire relazioni di equivalenza tra unità di misura, multipli e sottomultipli, relativamente a lunghezze, aree, pesi e capacità.
- 13) Confrontare e stabilire relazioni di equivalenza tra i diversi valori delle monete in uso.
- 14) Trasformare misure da un'unità all'altra.

15) Individuare perimetro e superficie di una figura geometrica.

16) Ricavare e saper usare formule per il calcolo di perimetri ed aree di figure piane.

## CONTENUTI

Formulazioni e analisi di situazioni, problematiche tratte da contesti conoscitivi. Analisi di testi di problemi e comprensione del linguaggio utilizzato. Risoluzione di problemi con l'utilizzo di diagrammi, schemi espressioni aritmetiche e tabelle. Analisi e confronto di proposte di soluzione.

Lettura, scrittura, ordinamento, rappresentazione, confronto, composizione e scomposizione di numeri naturali, decimali e frazionari anche con l'uso di materiale strutturato. Esecuzione delle quattro operazioni con numeri interi e decimali. Conoscenza e utilizzo delle proprietà delle operazioni nei calcoli sia orali che scritti. I numeri primi, multipli e divisori. Calcolo di percentuali. Gradi di orientamento per individuare punti e posizioni sul piano. Costruzione di figure geometriche con materiale vario. Concetto di angolo. Classificazione di angoli e poligoni. Ingrandimenti e riduzioni. Aree e perimetri. Traslazioni, rotazioni, ribaltamenti, simmetrie. Effettuare misurazioni utilizzando unità di misure arbitrarie e convenzionali. Operare trasformazioni di misure. Attività pratiche per la costruzione di figure solide e per l'introduzione del concetto di superficie laterale, totale, volume. Classificazioni in base ad uno o a più attributi. Utilizzazione e lettura di diagrammi. Quantificatori e connettivi. Analisi di giochi e attività a fini probabilistici. Indagini e rappresentazioni di risultati con istogrammi e areogrammi. Utilizzazione di schemi, algoritmi di sequenze e costruzioni di diagrammi di flusso.

## METODOLOGIA

L'insegnamento della matematica ha come fine lo sviluppo delle capacità di analisi, di sintesi e di strutturazione del pensiero, perciò deve essere l'alunno protagonista del suo sapere. L'attività didattica deve fare appello all'iniziativa e alla creatività dei bambini attraverso l'utilizzazione di svariati materiali e la ricerca personale di strategie. E' opportuno partire da situazioni concrete per giungere all'acquisizione dei concetti e far vivere ai bambini nuove e interessanti esperienze tali da rendere l'apprendimento un piacere.

## SCIENZE

1° INDICATORE: Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificare

Obiettivi Specifici

- 1) Saper osservare, confrontare e descrivere fatti e oggetti naturali
- 2) Saper interpretare i fatti in base a conoscenze di cui si è già in possesso
- 3) Essere capaci di identificare, entro situazioni complesse, singoli elementi.

2° INDICATORE: Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico

Obiettivi Specifici

- 1) Saper fare indagini su un ambiente naturale o antropizzato, per ricavarne conoscenze
- 2) Consolidare i relativi concetti, adeguati all'età ed individuare corretti comportamenti nei confronti dell'ambiente e della salute.
- 3) Saper utilizzare rappresentazioni, grafia, diagrammi, misurazioni per la descrizione o l'interpretazione dei fenomeni.

3° INDICATORE: Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.

Obiettivi Specifici

- 1) Progettare semplici esperienze
- 2) Progettare e realizzare semplici esperimenti
- 3) Verbalizzare oralmente e per iscritto ciò che è osservato fatto, avviando alla padronanza del linguaggio specifico.

CONTENUTI

Osservazione dei fenomeni chimici e fisici - Osservazione di un ambiente in diverse stagioni - Conoscenza della struttura di organismi: animali, piante, uomo - Conoscenza delle interdipendenze e delle relazioni fra gli esseri viventi, fra loro e l'ambiente in cui vivono - Conoscenza delle più importanti modificazioni apportate dall'uomo sull'ambiente: conseguenze positive e negative su acqua, aria, suolo, organismi - Avviamento alla conoscenza di nuove fonti energetiche per il progresso tecnologico.

METODOLOGIE

Si cercherà di offrire agli alunni gli strumenti necessari per approfondire le conoscenze possedute e per acquisirne di nuove, utilizzando materiale necessario per la realizzazione delle esperienze progettate; stimolandoli a costruirsi da soli semplici strumenti - Si ricaveranno informazioni da diverse fonti: grafici, schemi, tabelle, testi e la biblioteca scolastica.